

DOCENTI NEOASSUNTI

ANNO DI FORMAZIONE E DI PROVA

SOMMARIO

6 PREMESSA

Gildo De Angelis - Direttore Generale USR Lazio

8 INTRODUZIONE

Daniele Peroni - Dirigente Ufficio Formazione Personale Scolastico

ANNO DI PROVA E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

14 NUOVI PERCORSI PER NUOVI PROFILI PROFESSIONALI

Angelo Lacovara - Dirigente Scolastico, Ufficio Formazione Personale Scolastico

17 L'IMMISSIONE IN RUOLO DEL PERSONALE DOCENTE

Angela Maria Persano - Funzionario Amministrativo, Ufficio Formazione Personale Scolastico

ANNO DI PROVA E FORMAZIONE NELLA REGIONE LAZIO

PERCORSI FORMATIVI ANNO SCOLASTICO 2015/2016 NEL TERRITORIO LAZIALE

20 L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Maria Antonietta Biaggioli - Dirigente Scolastico, Ufficio Formazione Personale Scolastico

25 DATI DEI DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E PROVA E IL MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Francesco Bovicelli - Docente, Ufficio Formazione Personale Scolastico

28 DATI STATISTICI E GRAFICI RELATIVI AI DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E AL MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Claudio Proia - Docente, Ufficio Formazione Personale Scolastico

L'ESPERIENZA FORMATIVA DEI POLI REGIONALI

43 POLI FORMATIVI

Marie Gouskos - Docente, Ufficio Formazione Personale Scolastico

45 SCUOLE POLO REGIONE LAZIO

66 LA SCUOLA POLO REGIONALE: L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI SVOLTE A SUPPORTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Massimo La Rocca - Dirigente Scolastico Scuola Polo Regionale

IL GLOSSARIO DEL NEOASSUNTO

71 L'ALFABETO DELLA NORMA

84 L'ALFABETO DELLA RUOLI

93 TABELLA DELLE INTERAZIONI

PREMESSA

Una buona scuola

non è solo la denominazione della legge 107/2015 che ha come obiettivo di fondo quello di riformare il sistema nazionale di istruzione e formazione, rafforzando l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, innalzando i livelli di istruzione e le competenze, contrastando le disuguaglianze e riducendo i fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica, garantendo il diritto allo studio di tutti e le pari opportunità di successo formativo, ma è l'auspicio della costruzione di un sistema capace di stare al passo con i tempi e di porsi come volano per la crescita delle giovani generazioni e del Paese.

Una buona scuola

è alla base della democrazia ed è il fulcro di una società civile che si evolve costantemente ed è l'unica vera risposta alle richieste plurime di competenze espresse dai repentini mutamenti economici, sociali e tecnologici.

Una buona scuola

in linea con la grande tradizione educativa, culturale e artistica del nostro Paese, è una scuola capace di sviluppare la creatività dei giovani, le loro competenze e le loro conoscenze, per esser sempre più rispondenti alle richieste e alle sollecitazioni che pervengono da contesti non solo nazionali ma europei e mondiali, all'interno di un esponenziale processo di globalizzazione.

Una buona scuola

è una scuola che si fonda e si basa su alte professionalità: dal dirigente scolastico, al personale amministrativo, quindi al docente, quale terminale sistemico e attore del processo di insegnamento/apprendimento congiuntamente al discente, inteso come centro gravitazionale di un sistema totalmente volto alla sua crescita e alla sua formazione.

Una buona scuola

non può prescindere da buoni docenti, adeguatamente formati ed in possesso di specifiche competenze culturali, didattiche, gestionali, organizzative e relazionali.

La formazione in ingresso è quindi parte di tale requisiti e non potrà che essere intesa come una prima fase di un permanente processo di crescita umana e professionale da parte del docente.

Sono certo che il presente lavoro costituirà un utile riferimento per tutti gli attori del processo formativo ed in particolar modo per tutti i docenti che si accingono ad esser nominati in ruolo e ad adempiere agli obblighi previsti per l'anno di formazione e prova.

È a loro che va il mio più sincero augurio di una carriera connotata di grandi soddisfazioni e gratificazioni, cose che solo la professione docente riesce a dare per le innumerevoli implicazioni di carattere relazionale, emotivo e culturale sottese al processo di insegnamento/apprendimento.

INTRODUZIONE

Com'è ormai ampiamente noto, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 162/2015 il progetto del Governo su La Buona Scuola è diventato la legge 13 luglio 2015 n. 107, con il titolo «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*».

La parola chiave della legge è senza dubbio *riforma*.

Non si tratta di una riforma dal punto di vista del cambio *ordinamentale*: il sistema d'istruzione italiano non viene intaccato. Si può, invece, parlare sicuramente di riforma spostando il focus sul *funzionamento della scuola* (il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, l'organico dell'autonomia, le reti di scuole, gli Ambiti territoriali, l'individuazione per competenze dei docenti da parte del dirigente scolastico), ma anche sul nuovo status della *funzione docente* (reclutamento, mobilità, valutazione, graduatorie, titolarità, incarichi triennali). Sono solo alcuni degli snodi fondamentali che gradualmente stanno configurandosi come una vera e propria riforma rispetto ai meccanismi dell'attuale sistema.

A queste scelte strutturali vanno poi sommate le voci riguardanti le *materie delegate* sulle quali il Governo potrà intervenire direttamente con appositi *decreti legislativi* (testo unico, sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli, sistema educazione-istruzione 0-6 anni, esami di stato, ecc.).

Non v'è dubbio pertanto che la legge 107/2015, soprattutto una volta portata a compimento nella propria complessiva attuazione, non potrà non essere rubricata tra i provvedimenti destinati a cambiare sensibilmente il nostro sistema d'istruzione, sia sul piano pedagogico-culturale sia su quello dei meccanismi gestionali del MIUR, ma soprattutto a rendere più autonoma l'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, avendo però sempre presente che il *successo formativo* e la *riuscita scolastica* degli studenti sono l'ineludibile priorità di tale autonomia.

E ciò che maggiormente può far pensare che la legge 107 contenga elementi innovativi tali da immaginare che dalla fase declaratoria si possa passare a quella di un cambiamento effettivo, ci sembra senza dubbio il rilancio del ruolo e della formazione dei docenti, cui pongono l'attenzione molti dei suoi 212 commi.

Se si dà per assodato che sono gli insegnanti - i protagonisti diretti della qualità del servizio scolastico erogato - la risorsa più importante del sistema istruzione, la «questione insegnante» diventa il punto focale

del processo di modernizzazione del sistema. Di più: le riforme scolastiche si realizzano a un'unica condizione: quella del coinvolgimento e della partecipazione dei docenti.

Appaiono, pertanto, estremamente importanti tutte le disposizioni che interessano lo sviluppo della carriera professionale e gli incentivi stabiliti per riconoscere il merito e lo specifico valore del loro lavoro. E la Legge 107/2015 interviene a sostegno della professionalità docente, introducendo alcuni dispositivi che interessano tutti e un sistema premiale che, invece, dovrà gratificare gli insegnanti più capaci e meritevoli.

Le misure uguali per tutti sono:

- *la formazione in servizio dei docenti, che è obbligatoria, permanente e strutturale* (art. 1, comma 124); essa si configura pertanto, come vero e proprio *obbligo di servizio*;
- *la carta elettronica* per l'aggiornamento e la formazione del personale docente di ruolo dell'importo di 500 euro annui (art. 1, comma 126 e segg.).

Invece il dispositivo che dovrà riconoscere il merito tramite un *sistema premiale differenziato* è costituito dal cosiddetto *bonus*. È il dirigente scolastico a ripartire le somme attribuite a ciascuna istituzione scolastica, sulla base dei criteri stabiliti dal comitato per la valutazione dei docenti. Il bonus è finalizzato a valorizzare le specifiche competenze e responsabilità del *personale docente di ruolo*.

Ma è la formazione del personale docente (e non solo) a decidere della qualità del servizio educativo delle istituzioni scolastiche. Infatti la preparazione dei dirigenti, degli insegnanti, del personale amministrativo rappresenta la base su cui le comunità scolastiche progettano il loro avvenire e scommettono sulla possibilità stessa del proprio futuro.

Ed è in questo contesto di norme che assume ancora maggior rilievo il nuovo dispositivo legislativo relativo al periodo di prova e formazione di cui ai commi 115-120 della legge ed al successivo D.M. n. 850 del 27/10/2015, che ridisegnano l'intero svolgimento di un unico percorso inscindibile che da un lato restituisce al periodo di prova il significato di un periodo formativo di crescita professionale che si sviluppa all'interno della comunità scolastica, mentre d'altro canto fornisce strumenti e indica ulteriori modalità di acquisizione delle competenze richieste per l'esercizio della professione docente, ampliando i confini verso una formazione permanente destinata a svilupparsi nell'intero arco della vita.

Si riafferma innanzitutto nella legge che l'effettiva immissione in ruolo si determina solo a seguito del positivo superamento del periodo di *formazione e di prova*.

La valutazione in tal senso è affidata al dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico stesso le funzioni di tutor.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Questi i principi cardine contenuti nella legge 107, sviluppati poi ampiamente con il suddetto Decreto attuativo n. 850.

Il D.M. chiarisce immediatamente le finalità specifiche della *prova* e della *formazione*:

- Il *periodo di formazione e prova* assolve alla finalità di **verificare** le *competenze* professionali del docente;
- Le *attività di formazione* sono invece finalizzate a **consolidare** le *competenze* previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti.

Diverse, dunque, anche se interconnesse, le finalità ma identico, invece, l'oggetto su cui entrambe le sfere di intervento vanno ad incidere: le *competenze* previste dal *profilo docente*.

Profilo docente che troviamo oggi ampliato nelle funzioni dal comma 5 della legge ("I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento"), ma il cui nucleo fondativo troviamo nell'art. 27 comma 1 del CCNL Scuola, in base al quale "il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica".

Non è dunque un caso che la verifica della padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neoassunti sia stata dal DM partitamente suddivisa nelle seguenti Aree di competenze:

- a. corretto possesso ed esercizio delle *competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche*, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. corretto possesso ed esercizio delle *competenze relazionali, organizzative e gestionali*;
- c. osservanza dei doveri connessi con lo *status di dipendente pubblico* e inerenti la funzione docente;

d. *partecipazione alle attività formative* e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

E non è, ancora, un caso che INDIRE, nel predisporre il modello per “Il bilancio di competenze iniziale” abbia appunto individuato, così ridenominandole, le stesse Aree di competenze:

- I) Area delle competenze relative all’insegnamento (DIDATTICA);
- II) Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (ORGANIZZAZIONE);
- III) Area delle competenze relative alla propria formazione (PROFESSIONALITÀ).

È su queste ben specificate e complesse Aree che ogni dirigente scolastico procederà alla valutazione del personale docente neo-immesso in ruolo nella propria scuola.

Valutazione che, non è mai superfluo ripeterlo, ove risulterà positiva, porterà all’emissione del *provvedimento motivato di conferma in ruolo* per il docente neoassunto, stabilizzando definitivamente la propria presenza all’interno del sistema scuola. Valutazione, dunque, talmente importante da indurre il ministro a prevedere nel D.M. in caso di giudizio sfavorevole e di conseguente emissione di un *provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova*, che in tale secondo periodo sia obbligatoriamente disposta una specifica verifica affidata ad un dirigente tecnico.

E così, in ogni caso in cui si verifichino gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, il dirigente scolastico richiederà prontamente apposita visita ispettiva.

È necessario stressare ulteriormente sull’importanza di tale valutazione, onde evitare, spesso per mero “buonismo”, il ripetersi di situazioni che purtroppo coinvolgono talvolta il mondo della scuola con denunce o provvedimenti della magistratura, a causa dell’inserimento in classe di persone risultate poi inadeguate a svolgere appieno la funzione docente.

Il richiamo alle competenze del docente si ripresenta più volte durante l’intero Decreto 850/2015: negli incontri propedeutici si illustra al neoassunto il profilo professionale atteso, più volte si precisa che tale periodo ha lo scopo di verificare il possesso delle competenze professionali, a inizio del percorso il docente redige un primo bilancio di competenze in forma di autovalutazione che condivide con il dirigente scolastico e con il docente *tutor*, un nuovo bilancio di competenze verrà redatto al termine del percorso, le attività formative sono finalizzate al consolidamento delle competenze previste dal profilo docente. Si conferma pertanto il ruolo delle competenze quali fulcro del nuovo modo di concepire lo svolgimento del periodo di formazione e di prova dei docenti.

Se fin qui abbiamo dunque sintetizzato gli strumenti individuati dal legislatore per il compimento delle attività di *verifica* delle competenze del docente, non si può non accennare almeno agli strumenti pensati invece per il *consolidamento* delle stesse competenze.

A tal fine, viene prevista una formazione intensiva complessiva di 50 ore, articolata in quattro fasi:

- incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore);
- laboratori formativi (12 ore);
- *peer-to-peer* e osservazione in classe (12 ore);
- formazione online, comprensiva del bilancio di competenze iniziale e finale (20 ore).

L'impianto complessivo è quello messo a punto in questi ultimi anni ma il tutto viene ricondotto a sistema, con l'individuazione di specifici e dettagliati strumenti e specifiche e ben individuate figure di sistema (il tutor in primis, oltre al Dirigente scolastico ed al Comitato di Valutazione, all'interno delle singole scuole, e l'USR, gli UST e le scuole polo, a livello regionale, provinciale e distrettuale) con specifici e fondamentali compiti, ai fini della progettazione e realizzazione di un percorso formativo idoneo appunto al consolidamento/accredimento delle competenze connesse alla funzione docente. Ed il nuovo impianto è destinato a svilupparsi ulteriormente nei prossimi anni scolastici (nota MIUR prot. n. 36167/2015, punto 4) per quanto riguarda i docenti di altri gradi di istruzione utilizzati nella scuola primaria secondo quanto indicato dal comma 20 dell'art. 1 della Legge 107/2015, per la lingua inglese, la musica e l'educazione motoria. Certamente il nuovo impulso dato alla formazione dalla Legge 107 lascia intravedere ulteriori percorsi di più ampio respiro sia per quanti svolgono da anni il delicato compito di educare ed istruire le nuove generazioni, sia per quanti nuovi docenti accederanno nei prossimi anni al mondo della scuola.

Il presente lavoro ha l'ambizione di poter esser di ausilio per le generazioni attuali e future di docenti neo-immessi in ruolo, tutor, dirigenti scolastici, membri dei comitati di valutazione, e di tutti quanti operano quotidianamente con fatica ed impegno per il successo formativo dei nostri studenti.

NUOVI PERCORSI PER NUOVI PROFILI PROFESSIONALI

Come generalmente avviene per altre professioni, anche per i docenti è previsto un periodo di prova finalizzato alla verifica della padronanza di standard professionali; una sorta di patto formativo previsto anche dall'art. 2096 del Codice Civile, istituito per testare le effettive capacità del lavoratore.

Nel corso degli ultimi anni il periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo ha subito significative modifiche e variazioni. Oggi parliamo del periodo di prova come un momento particolare e rilevante della vita del docente, un atto non solo formale, un momento di confronto, di reciproco scambio e di crescita professionale.

Il periodo di formazione e prova risponde alla necessità di verifica delle competenze professionali del docente, analizzate nell'azione didattica svolta e in tutte le attività ad essa collegate. La formazione in ingresso si colloca all'interno della carriera del docente, assumendo un ruolo centrale e di grande importanza, sia sotto il profilo professionale che sotto il profilo umano e relazionale.

La legge 107/2015, rispetto ad un recente passato, ha previsto una diversa e più incisiva configurazione del periodo di prova e formazione, successivamente regolamentata con il D.M. 850/2015.

La nuova matrice organizzativa sottesa alla formazione in ingresso intende permeare l'intero arco della carriera del docente per porsi in una linea di continuità con le nuove istanze della ricerca educativa e didattica e con le nuove, mutevoli richieste di una società che sempre più si rivolge alla scuola per la risoluzione di problemi che fanno capo alla crescita delle giovani generazioni.

La nuova scuola richiede nuove modalità organizzative, nuovi profili professionali e nuove e articolate competenze da parte dei docenti per il pieno raggiungimento delle competenze e delle conoscenze da parte degli alunni. Al docente vengono oggi richieste specifiche competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche oltre quelle relazionali, organizzative e gestionali. L'equilibrata combinazione di tutte queste competenze dovrebbe dar vita ad un profilo professionale adeguato alle esigenze della società del XXI secolo e ad un sistema d'istruzione e formazione maggiormente flessibile e più pronto ad offrire alle giovani generazioni tutto il supporto possibile per crescere, formarsi e divenire parte attiva del sistema Italia. In una società come la nostra, postmoderna, complessa, dinamica in tutte le sue articolazioni e nella sua essenza, connotata da tempi brevi e da repentini mutamenti sia delle conoscenze che dell'organizzazione,

i tradizionali modelli basati sulla ripetitiva trasmissione delle conoscenze e del sapere in generale, risultano del tutto inadeguati.

Agire in questa complessità e agire questa complessità - avendo sempre come obiettivo primario quello di istruire, formare ed educare - significa in particolar modo contribuire a sviluppare intelligenze multiple, capacità critiche e metacompetenze che permettano di interpretare una realtà mutevole e variegata.

Il nuovo modello di scuola autonoma, consolidato dalla recente normativa, si sviluppa intorno a nuovi profili professionali: dirigenti scolastici con funzioni di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento, garanti di un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche; personale amministrativo pienamente integrato nei processi di costruzione e gestione del sistema scolastico; docenti in possesso di specifiche competenze, in grado di coniugare attività di progettazione, programmazione e valutazione con attività di motivazione, animazione e gratificazione di tutti gli alunni, sempre nel rispetto delle diverse unicità.

Proprio nella relazione tra alunno e docente e nel correlato processo di apprendimento/insegnamento è possibile individuare l'epicentro del processo formativo in quanto nodo strategico nella costruzione delle conoscenze e delle competenze.

È facile da qui comprendere quanto importante sia la verifica attenta della padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neoassunti, previsti dal D.M. 850/2015, con riferimento ai seguenti criteri:

- corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Un ruolo così configurato implica un'alta consapevolezza di complessità, implementata dalle innumerevoli variabili che intervengono in processi che vedono il coinvolgimento di materiale umano in costante sviluppo.

Risulta pertanto indispensabile, ancor prima di esser valutato, che il docente effettui una costante autovalutazione

che lo porti a riflettere, non solo sugli standard professionali richiesti, ma sulla necessità e opportunità di adeguare e rimodellare costantemente l'azione didattica.

Il bilancio delle competenze previsto dal nuovo percorso formativo del docente in anno di prova e formazione muove proprio da tale presupposto ed è finalizzato al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e ad una presa di coscienza sui processi posti in essere in un contesto di riferimento specifico connotato da peculiarità territoriali e professionali.

Proprio le relazioni professionali tra il docente in prova, il tutor, il dirigente scolastico e la comunità scolastica tutta, oltre alla formazione continua in servizio, sono alla base dei nuovi percorsi formativi previsti nell'anno di prova.

Una nuova concezione del ruolo, un nuovo modo di esser docente, un nuovo modo di fare scuola; in sintesi un nuovo modo d'intendere la professione docente in una società in continuo mutamento che forse, mai come ora, necessita di una scuola sempre più vicina ai bisogni delle giovani generazioni.

L'IMMISSIONE IN RUOLO

L'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria è disciplinato, in primis, dall'art. 399 del Decreto legislativo n. 297 del 16/04/1994 – Testo Unico (come modificato dalle Legge 53 del 28/03/2003 e dai D.P.R. n. 121 e 122 del 30/03/2004). Il suddetto articolo espressamente dispone che l'accesso ai ruoli in argomento “ha luogo, per il 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50% , attingendo alle graduatorie permanenti”. Ex art. 400 del citato decreto, i concorsi per titoli ed esami sono indetti su base regionale con frequenza triennale, tenuto conto della previsione del verificarsi, nell'ambito della regione, nel triennio di riferimento, di un'effettiva disponibilità di cattedre o di posti di insegnamento. Ai sensi dell'art. 401 del medesimo decreto 297/1994, le graduatorie relative ai concorsi per soli titoli del personale docente della scuola di ogni ordine e grado, sono trasformate in graduatorie permanenti, diventate, per effetto dell'art. 1 comma 605 lett. c) della legge n. 296 del 27/12/2006, ad esaurimento (cosiddette G.A.E.).

Con particolare riferimento all'anno scolastico 2016/17, il MIUR, con nota prot. 21833 del 05/08/2016, ha esplicitamente richiamato l'art. 399 del Testo Unico, rendendone nota l'applicazione per le assunzioni da disporre nel medesimo anno scolastico ed assegnando, quindi, il 50% delle nomine in ruolo alle graduatorie di merito relative ai concorsi per esami e titoli indetti con D.D.G. n. 105, 106 e n. 107 del 23/02/2016 ed il restante 50% alle già citate graduatorie ad esaurimento.

Fondamentale fonte normativa, anche in materia di immissioni in ruolo, è, inoltre, la Legge sulla riforma del sistema nazionale di istruzione formazione, n. 107 del 13/07/2015 che ha previsto (art. 1 commi 95 e seguenti) l'attuazione di un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato, articolato in quattro fasi (Zero, A, B, C) delineate nel comma 98, di personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, per coprire le cattedre vacanti e creare il nuovo organico dell'autonomia.

In attuazione della normativa citata, il personale docente individuato come avente diritto al posto, sottoscrive con l'Amministrazione un contratto di lavoro.

È con il decreto legislativo 29/1993 nonché con il decreto legislativo 165/2001 che al pubblico impiego è stato applicato il regime pattizio di matrice privatistica (cosiddetta “privatizzazione” del pubblico impiego).

Dal momento della sottoscrizione del contratto con l'Amministrazione, il lavoratore – titolare di diritti e

di doveri - è tenuto a rispettare quanto previsto dal DPR n. 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici") nonché a quanto disposto dagli artt. 53 e seguenti del già citato decreto n. 165/2001.

Il contratto individuale sottoscritto dal personale docente è disciplinato, in particolare, dall'art. 25 del CCNL 2006/2009 che, al comma 4, ne elenca gli elementi costitutivi:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) data di cessazione del rapporto di lavoro per il personale a tempo determinato;
- d) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
- e) compiti e mansioni corrispondenti alla qualifica di assunzione;
- f) durata del periodo di prova, per il personale a tempo indeterminato;
- g) sede di prima destinazione, ancorché provvisoria, dell'attività lavorativa.

Altro importante elemento al momento dell'immissione in ruolo è quello legato alla decorrenza giuridica ed economica della nomina. Fino all'anno scolastico 2015/16, per immissioni effettuate entro il 31/08/2015, la nomina ha assunto decorrenza giuridica (con acquisizione dello status di docente) ed economica (con diritto alla retribuzione) al 01/09/2015, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 1 comma 99 della Legge 107/2015 per i soggetti assunti nelle fasi di cui alle lettere b) e c) del comma 98, per i quali la decorrenza economica del contratto di lavoro consegue alla presa di servizio presso la sede assegnata.

Da ultimo, con il decreto legge n. 42 del 29/03/2016, coordinato con la legge di conversione n. 89 del 26/05/2016, recante "Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca", le assunzioni a tempo indeterminato e, quindi, le funzioni connesse all'avvio dell'anno scolastico e alla nomina del personale docente, sono state prorogate al 15/09/2016, con decorrenza economica del contratto di lavoro conseguente alla presa di servizio. In questi casi, la nomina, dal punto di vista giuridico, è da considerarsi comunque decorrente dal 01/09/2016.

Infine, laddove a seguito di scorrimento delle graduatorie, l'immissione in ruolo venga effettuata dopo il 15/09/2016, ma comunque durante l'anno scolastico 2016/17, la nomina decorrerà giuridicamente dal 01/09/2016 ed economicamente dal 01/09/2017.

Angela Maria Persano

L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il Decreto Ministeriale n. 850 del 27 ottobre 2015, attuativo dell'art. 1, commi 115-120, della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che disciplina il periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo, ha segnato il punto di partenza per l'organizzazione del percorso formativo da parte dei diversi soggetti istituzionali, fra i quali gli Uffici Scolastici Regionali. Ad essi è stato assegnato il compito di coordinare le azioni formative a livello regionale, di fornire strumenti utili allo sviluppo delle attività, di svolgere azioni di monitoraggio e verifica della qualità delle iniziative, di promuovere attività di documentazione e ricerca.

La formazione in ingresso per il personale docente ed educativo immesso in ruolo costituisce obbligo contrattuale. I destinatari del periodo di formazione e di prova, come da D.M. 850/2015, sono stati, per l'anno scolastico 2015-16:

- a. i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito;
- b. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e di prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti, con conseguente obbligo di partecipazione alle attività di formazione, parte integrante del servizio in anno di prova;
- c. i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

Con Decreto Ministeriale n. 290 del 2 maggio 2016, in via transitoria ed esclusivamente per l'anno scolastico 2015-16, sono stati altresì formalmente individuati quali destinatari del periodo di formazione e di prova i docenti che hanno differito la presa di servizio e che svolgessero una supplenza in scuola di grado scolastico diverso da quello di immissione in ruolo, purché su classe di concorso affine, nonché i docenti nominati in fase C su istituti di istruzione secondaria di II grado che fossero stati chiamati a prestare il loro servizio presso scuole di grado o ordine diverso.

In ogni caso, per la validità dell'anno di formazione e di prova è stato confermato per tutti i docenti destinatari l'obbligo dei 180 giorni di servizio e dei 120 giorni di attività didattica, proporzionalmente ridotto per i neoassunti della fase C, immessi in ruolo in data successiva al 1° settembre 2015.

Le attività di formazione nel contesto laziale hanno comportato un impegno complessivo di almeno 50 ore. L'intero percorso formativo ha previsto i seguenti passaggi:

- un incontro propedeutico iniziale su base territoriale, della durata di 3 ore, finalizzato all'accoglienza dei neoassunti e alla presentazione del percorso formativo;
- elaborazione di un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente ha curato, in collaborazione con il tutor assegnatogli dal Dirigente scolastico della scuola di servizio, sul modello digitale disponibile all'interno della piattaforma online predisposta da INDIRE della durata di 3 ore;
- l'elaborazione di un patto per lo sviluppo professionale sulla base del bilancio delle competenze iniziale, attraverso il quale il Dirigente scolastico e il docente neoassunto stabiliscono gli obiettivi di sviluppo delle competenze attese dal profilo professionale;
- la partecipazione a quattro laboratori formativi di 3 ore ciascuno per complessive 12 ore, tarati sui bisogni formativi segnalati dai docenti in sede di predisposizione del bilancio di competenze, da selezionare fra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale;
- momenti di reciproca osservazione in classe, a partire dal terzo mese di servizio, per complessive 12 ore, concordati tra docente tutor e docente neoassunto (peer-to-peer), per favorire il consolidamento e il miglioramento delle capacità didattiche e di gestione della classe;
- la formazione online, della durata di 14 ore, curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, nella quale ogni docente ha potuto documentare, sotto forma di portfolio digitale, le proprie esperienze formative, didattiche e di peer review;
- la realizzazione di un bilancio delle competenze finale e la previsione di un piano di sviluppo professionale in collaborazione con il docente tutor della durata di 3 ore;
- un incontro di restituzione finale, in presenza, della durata di 3 ore, sempre su base territoriale, per la valutazione dell'attività realizzata.

Importante registrare, alla luce delle priorità educative individuate nella Legge 107/2015, le aree trasversali individuate dal D.M. 850/2015 ai fini della strutturazione dei laboratori formativi:

- a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- b. gestione della classe e problematiche relazionali;
- c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione - miglioramento);

- d. Bisogni Educativi Speciali;
- e. contrasto alla dispersione scolastica;
- f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- g. orientamento e alternanza scuola-lavoro.

Obbligatoria è stata la frequenza di almeno un modulo dedicato ai temi dei Bisogni Educativi Speciali e della disabilità.

Al termine dell'anno di formazione e di prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato per la Valutazione dei Docenti, nella composizione di cui al comma 2, lettera a), art. 1 della Legge 107/2015 (Dirigente scolastico, tre docenti, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di istituto), integrato dal docente tutor, è stato convocato dal Dirigente scolastico ai fini dell'acquisizione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova. Ogni docente neoassunto ha sostenuto un colloquio innanzi al Comitato, partendo dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al Dirigente scolastico e da questi trasmesso con congruo anticipo al Comitato prima della data fissata per il colloquio.

Delineato il quadro sistemico del percorso formativo in analisi, si ritiene utile descrivere, per meglio comprendere i processi organizzativi sottesi allo svolgimento del periodo di formazione e prova da parte di circa 9000 docenti sul nostro territorio, il ruolo dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

Gli Uffici Scolastici Regionali, avvalendosi degli Uffici di Ambito Territoriale e dell'attività di 20 scuole polo appositamente individuate secondo le linee generali per l'attivazione del piano di formazione dei docenti neoassunti - definite dalla Direzione Generale per il Personale Scolastico - hanno progettato e gestito le iniziative formative rivolte ai docenti individuati quali destinatari del periodo di formazione e di prova, in conformità con il D.M. succitato e con le indicazioni fornite con nota MIUR prot. 36167 del 5 novembre 2015.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha fornito alle Istituzioni scolastiche del territorio di sua competenza, nel mese di novembre, le prime indicazioni operative relative all'organizzazione del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, preliminarmente richiamando il quadro di riferimento normativo sopra indicato e definendo, con maggiore dettaglio, il profilo dei destinatari dell'azione formativa.

Alle Istituzioni scolastiche sono state altresì comunicate le modalità di iscrizione dei docenti destinatari della formazione - da effettuarsi attraverso la compilazione di un modulo online a cura dei Dirigenti scolastici - nonché le procedure per l'acquisizione della manifestazione di interesse da parte delle scuole per la candidatura a snodo territoriale, quale sede per la realizzazione del percorso formativo per i docenti neoassunti, facenti capo a una determinata scuola polo.

Individuati gli Snodi formativi e acquisite le iscrizioni dei docenti neoassunti da parte dei Dirigenti scolastici - operazione, quest'ultima, che si è necessariamente protratta fino al termine della fase C di assunzioni - si è proceduto all'assegnazione sia degli snodi formativi sia dei docenti in formazione, ai rispettivi Istituti scolastici individuati quali poli formativi. L'Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" di Roma, è stato individuato sia quale polo formativo sia quale Scuola Polo Capofila Regionale.

I poli formativi, congiuntamente ai Referenti degli Ambiti Territoriali Provinciali, al fine di definire l'offerta formativa a livello territoriale, dopo aver preso contatti con gli snodi formativi afferenti per garantire ai docenti neoassunti di poter optare per i quattro laboratori formativi previsti dal percorso, hanno altresì provveduto a predisporre i calendari delle attività formative con indicazione di date, luoghi e nominativi dei corsisti.

I quattro laboratori, attivati nel periodo compreso fra la seconda metà del mese di marzo ed il 30 aprile, hanno interessato piccoli gruppi di docenti fortemente motivati a seguire le tematiche proposte. La scelta dei laboratori, infatti, scaturiva da un primo bilancio di competenze in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor, e dal successivo patto per lo sviluppo professionale, stabilito dal docente neoassunto con il Dirigente scolastico, tenuto anche conto dei bisogni della scuola.

I laboratori formativi sono stati preceduti, nelle sedi selezionate dai vari poli/snodi formativi, da un incontro propedeutico con i docenti neoassunti, finalizzato a illustrare le modalità generali dell'intero percorso formativo.

L'Ufficio Scolastico Regionale ha altresì fissato il termine ultimo per lo svolgimento degli incontri di restituzione finale (dal 1° al 15 maggio 2016), onde consentire la conclusione uniforme sul territorio dell'intera attività formativa e permettere ai Comitati di valutazione di procedere all'assolvimento dei compiti previsti dalla normativa.

A conclusione delle attività formative, e in vista della valutazione da parte del Dirigente scolastico, sentito il parere da parte del Comitato per la valutazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, comma 117, l'Ufficio Scolastico Regionale ha fornito

dettagliate indicazioni per l'espletamento degli adempimenti finali da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel percorso formativo e ha avviato una capillare azione di monitoraggio e verifica della qualità delle iniziative e degli esiti in uscita, promuovendo attività di documentazione e ricerca, nella quale rientra la presente pubblicazione, come prescritto dal D.M. 850/2015.

Lo Staff dell'Ufficio Scolastico Regionale, appositamente costituito per il coordinamento delle azioni formative a livello regionale, ha costantemente supportato i Dirigenti scolastici e i docenti in formazione, fornendo pareri, chiarimenti e delucidazioni laddove si rendessero necessari, in assidua relazione dialogica con le scuole polo, con gli snodi formativi e con tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti nell'erogazione dell'offerta formativa sul territorio laziale.

NOTE USR LAZIO

Nota prot. 33789 del 22-12-2015

Nota prot. 15614 del 04-05-2016

Nota prot. 32870 del 10-12-2015

Nota prot. 29678 del 19-11-2015

Nota prot. 4756 del 01-03-2016

Nota prot. 3059 del 10-02-2016

Nota prot. 2078 del 29-01-2016

Nota prot. 19607 del 16-06-2016

Nota prot. 18957 del 08-06-2016

Nota prot. 16471 del 12-05-2016

DATI DEI DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E PROVA, MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Le Istituzioni scolastiche del Lazio, a partire da Novembre 2015, hanno iscritto alle previste attività formative 8873 docenti. Il 92% degli iscritti – 8166 docenti – hanno svolto il primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato. Un'esigua percentuale del numero complessivo di iscritti – circa il 3% – riguarda i docenti che non hanno assolto l'obbligo della prova e/o della formazione negli anni scolastici precedenti e il 5% degli iscritti sono docenti che nel 2015/2016 hanno ottenuto passaggio di ruolo.

Il quadro complessivo che emerge dai dati relativi a tutti i docenti iscritti, ci rivela che la maggioranza degli insegnanti neoassunti, pari all'82%, sono donne e che l'età media degli insegnanti in anno di formazione e prova si attesta intorno ai 44 anni. Appena il 2% dei docenti iscritti ha un'età compresa tra i 24 e i 30 anni.

La provincia di servizio con il maggior numero di docenti in anno di formazione e prova, è stata la provincia di Roma, che ha registrato il 75% degli iscritti. Più del 20% dei docenti ha ottenuto la titolarità su posto di sostegno. Le assunzioni più numerose sono state effettuate per la scuola secondaria di 2° grado e per la scuola primaria; a seguire la secondaria di primo grado ed infine la scuola per l'infanzia.

Al termine delle attività formative, il 30 maggio 2016, l'Ufficio scolastico regionale ha inviato via e-mail, a tutti i docenti del Lazio in anno di formazione e prova, una richiesta finalizzata alla compilazione online di un questionario. Tale indagine ha avuto lo scopo di verificare sia l'efficacia dell'azione formativa condotta nella regione Lazio, sia la risposta dei docenti alle nuove modalità di svolgimento dell'anno di prova e di formazione, alla luce dei cambiamenti intervenuti in seguito alla Legge 107/2015 e all'applicazione del D.M. 850/2015. L'indagine, finalizzata a migliorare le future attività di formazione, ha voluto inoltre individuare le criticità ed i punti di forza delle azioni intraprese dai diversi attori coinvolti.

Al questionario, la cui compilazione è stata volontaria e resa in forma anonima, ha risposto un campione di circa 5100 docenti (pari al 57,5% del totale degli iscritti). Comparando i dati dichiarati dagli intervistati relativi alla fascia di età, al sesso, alla provincia di titolarità, al grado di istruzione e al tipo di servizio prestato, con le informazioni desunte dalle iscrizioni effettuate dalle Istituzioni scolastiche, si riscontra un'ottima attendibilità del campione.

Fatta eccezione per la formazione obbligatoria dedicata ai BES [nota MIUR prot. 36167/2015, punto 5], i laboratori più frequentati sono stati quelli dedicati alle nuove risorse digitali, alla gestione della classe ed alle

problematiche relazionali, alla valutazione didattica e di sistema, all'inclusione e alle dinamiche interculturali. Scarsa l'affluenza ai laboratori centrati sull'educazione all'affettività e alla didattica per competenze. Poco interesse è stato mostrato anche per l'orientamento, il contrasto alla dispersione scolastica, l'alternanza scuola/lavoro. Questi dati, se da un lato confermano la validità del grande impulso dato alle nuove tecnologie anche tramite il Piano Nazionale per la Scuola Digitale [Legge 107/2015, art. 1, cc. 56 - 59], sottolineano anche la necessità dei docenti neoassunti di acquisire rapidamente competenze che possano rispondere alle esigenze quotidiane relative alla gestione della classe, all'inclusione, all'intercultura, alla valutazione.

Confrontando le risposte relative ai laboratori svolti con gli attuali bisogni formativi espressi dai docenti (domanda sulle tematiche che si vorrebbero approfondire), si conferma l'interesse per le nuove risorse digitali, le dinamiche relazionali, l'intercultura e l'inclusione. Acquistano però un peso diverso gli altri argomenti proposti ed aumenta considerevolmente l'interesse per la didattica per competenze. Tra gli Enti e le Agenzie formative a cui rivolgersi per le attività formative, i docenti indicano in primo luogo gli Enti accreditati MIUR e a seguire il proprio istituto di servizio e gli Atenei. Queste scelte, con ogni probabilità, sono derivate anche dall'impulso alla formazione dato dalla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo, la cosiddetta Carta del Docente [Legge 107/2015, art. 1, c. 121].

La metodologia laboratoriale e le attività di ricerca/azione sono risultate decisamente efficaci e aderenti alle esigenze formative dei docenti, hanno favorito il confronto ed hanno attivato e stimolato proficue esperienze di peer education. Dalle risposte dei docenti, risulta evidente che le attività di lezioni frontali e le formazioni online e di blended e-learning (incontri in presenza integrati da attività online), sono oggi ritenute metodologie sempre meno adatte a garantire una formazione adeguata ed efficace.

Discorso diverso per l'utilizzo della piattaforma che INDIRE ha dedicato ai neoassunti e che è stata considerata dai docenti un valido contributo allo sviluppo del loro intero percorso formativo. Ciò conferma che la nuova impostazione della piattaforma - che fino a tre anni fa veniva utilizzata per la formazione in ingresso dei neoassunti per corsi erogati in modalità blended e-learning - slegata dalle procedure di iscrizione delle scuole e dalle classi virtuali, risponde in modo decisamente adeguato alle tante, diverse esigenze dei docenti in anno di prova e di formazione. L'elaborazione del Portfolio, i momenti di riflessione e autovalutazione che scaturiscono dalla redazione di un bilancio

iniziale e conclusivo delle competenze, la previsione di un piano di sviluppo, le risorse online e soprattutto la possibilità per il docente di iscriversi autonomamente alla piattaforma per poter gestire in prima persona il proprio percorso, sono i tanti aspetti che hanno fornito agli insegnanti un utile supporto per gran parte del loro anno scolastico. Il percorso di formazione e di prova del docente neoassunto è stato proficuamente supportato sia dal Dirigente scolastico sia dal docente Tutor, anche grazie alla nuova rilevanza data dal D.M. 850/2015 alle due figure. Particolarmente apprezzate sono state le attività di peer-to-peer, ritenute molto soddisfacenti dal 79% dei docenti.

Globalmente, infine, tutte le attività connesse all'anno di prova e di formazione sono risultate molto utili per il 57% dei docenti e adeguatamente apprezzate, in generale, dall'88% degli insegnanti (somma del gradimento da sufficientemente a moltissimo).

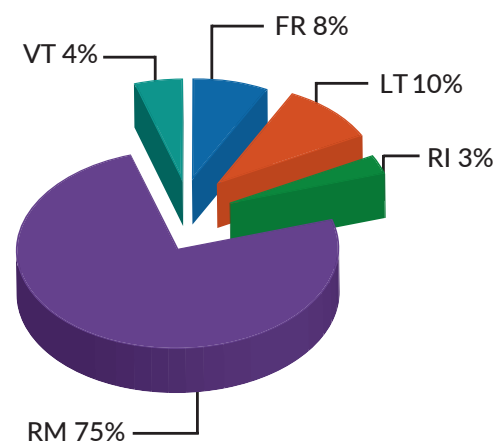
A fronte dell'esito di tale monitoraggio, l'Ufficio scolastico proseguirà nello sforzo di miglioramento della progettualità, allo scopo di rispondere in modo sempre più adeguato e attuale al bisogno di formazione in ingresso e formazione continua degli insegnanti che di anno in anno accedono alla professione docente.

DATI STATISTICI E GRAFICI RELATIVI AI DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E PROVA A.S. 2015/16 E AL MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Dati statistici e grafici elaborati sulla base delle informazioni acquisite con le iscrizioni online per la formazione dei Docenti Neoassunti 2015/2016

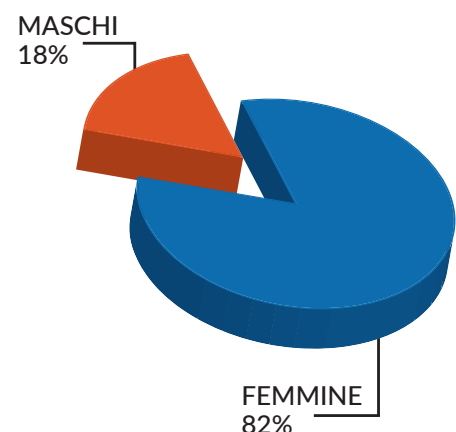
1. DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA

Province	N. Docenti
FR	690
LT	862
RI	259
RM	6.658
VT	404
Totale Lazio	8.873



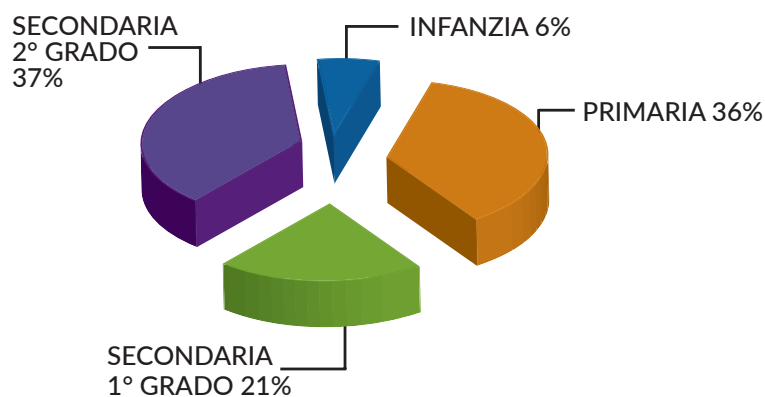
2. GENERE

Femmine /Maschi	N. Docenti
Femmine	7.317
Maschi	1.556
Totale Lazio	8.873



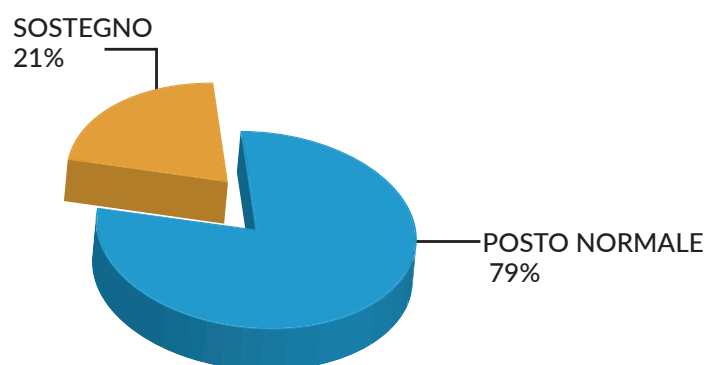
3. GRADO D'ISTRUZIONE

Grado di Istruzione	N. Docenti
Scuola per l'Infanzia	555
Scuola Primaria	3.215
Scuola Secondaria di Primo Grado	1.838
Scuola Secondaria di Secondo Grado	3.265
Totale Lazio	8.873



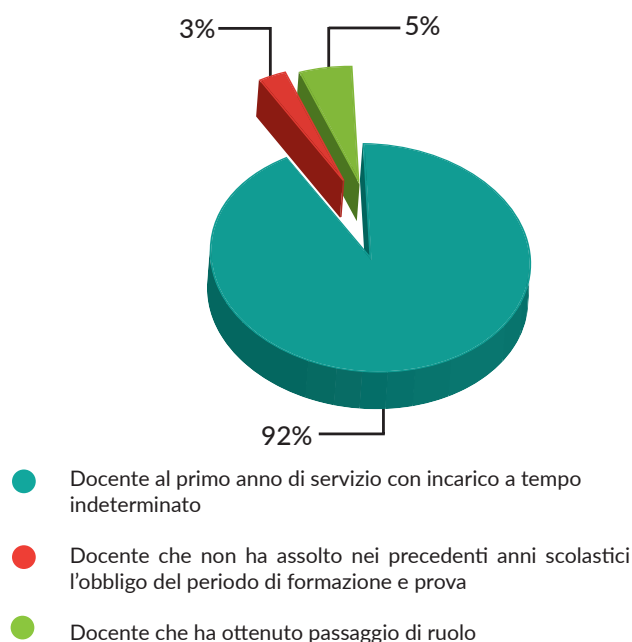
4. TIPOLOGIA POSTO

Titolarietà dei Docenti	N. Docenti
Posto Normale	6.993
Sostegno	1.880
Totale Lazio	8.873



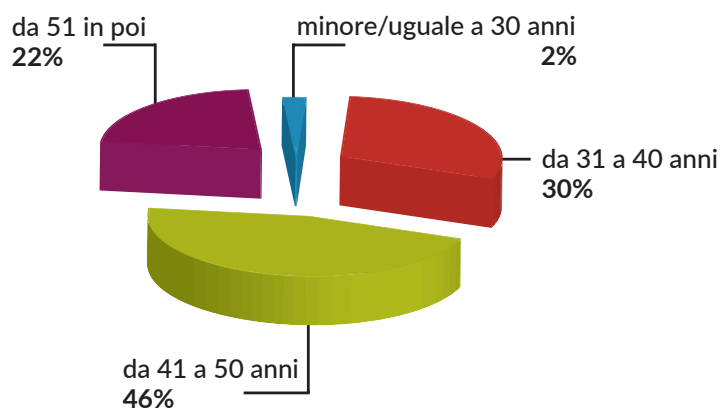
5. REQUISITI PER L'ACCESSO AL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Requisito di iscrizione del Docente neoassunto	N. Docenti
Docente al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato	8.166
Docente che non ha assolto nei precedenti anni scolastici l'obbligo del periodo di formazione e prova	256
Docente che ha ottenuto passaggio di ruolo	451
Totale Lazio	8.873

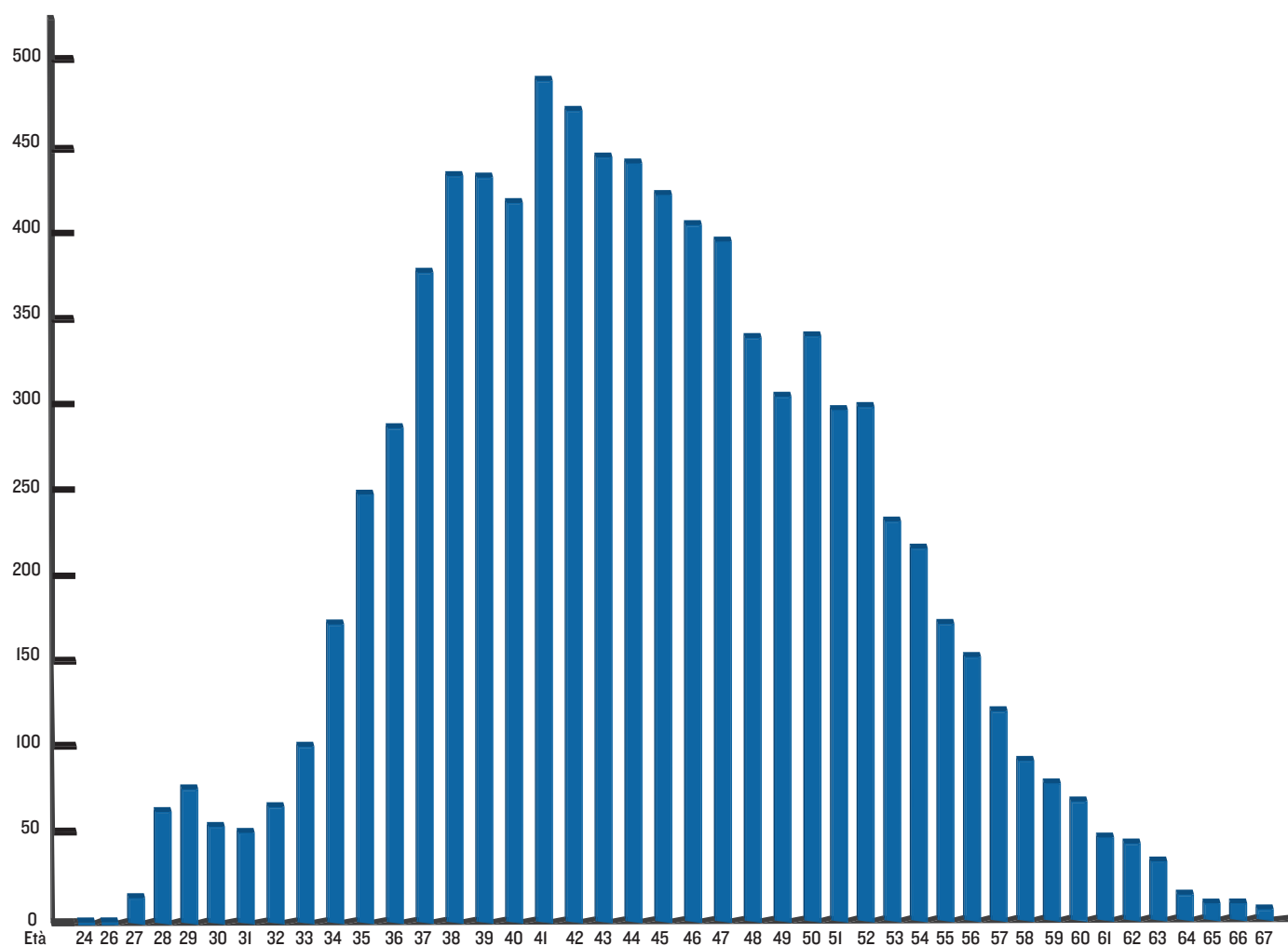


6. SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ

Fascia d'età	N. Docenti
minore uguale a 30	219
da 31 a 40 compreso	2.626
da 41 a 50 compreso	4.102
da 51 in poi	1.926
Totale Lazio	8.873



7. DISTRIBUZIONE PER ETÀ



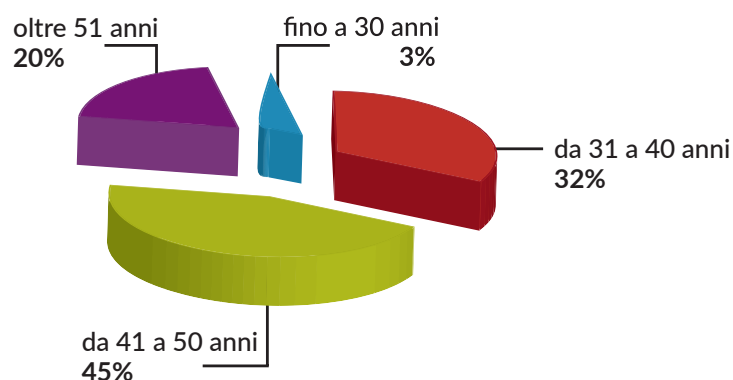
(1) Si evidenzia che il calcolo dell'età media ha dato come risultato il valore di 44 anni e 5 mesi circa.

(2) Da rilevare che la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella che va dai 37 ai 47 anni.

Dati statistici e grafici elaborati sulla base del questionario finale attivato online per la formazione dei Docenti Neoassunti 2015/2016

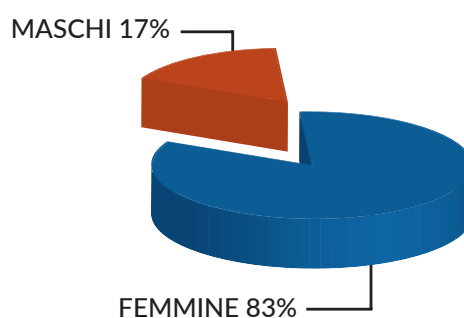
1. SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ

Fascia di età	Docenti
fino a 30 anni	143
da 31 a 40 anni	1.658
da 41 a 50 anni	2.290
oltre i 51 anni	1.008
Totale	5.099



2. GENERE

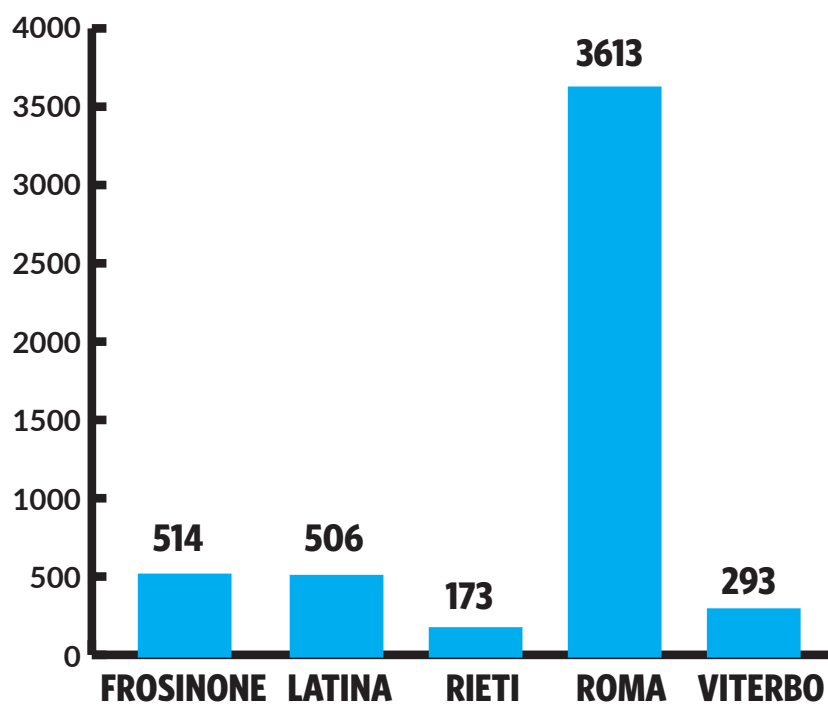
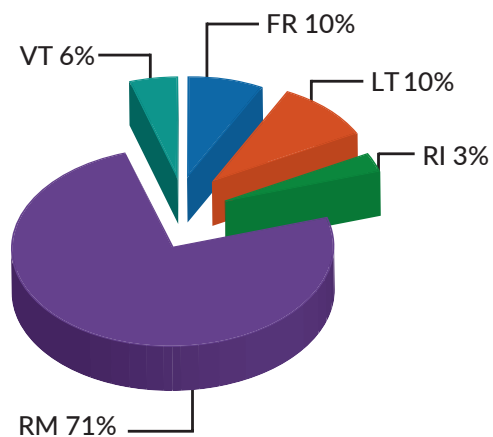
Genere	Docenti
Femmine	4.250
Maschi	849
Totale	5.099



Fascia di età e Genere	Docenti	F	%	M	%
fino a 30 anni	143	129	90,21%	14	9,79%
da 31 a 40 anni	1.658	1.427	86,07%	231	13,93%
da 41 a 50 anni	2.290	1.922	83,93%	368	16,07%
oltre i 51 anni	1.008	772	76,59%	236	23,41%
Totale	5.099	4.250	83,35%	849	16,65%

3. PROVINCIA DI SERVIZIO

Provincia	Docenti
FROSINONE	514
LATINA	506
RIETI	173
ROMA	3.613
VITERBO	293
Totale	5.099

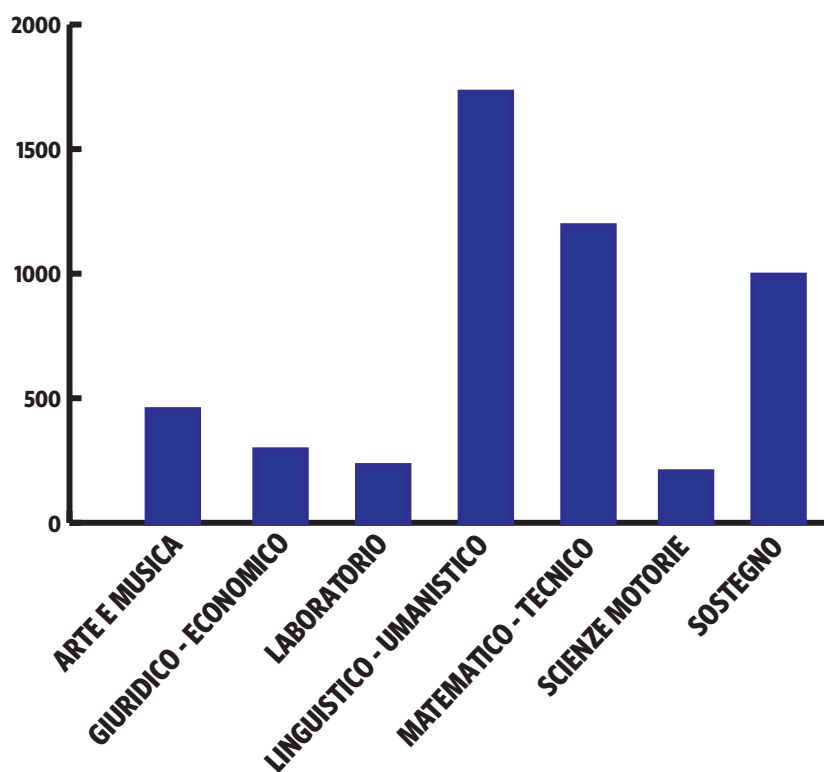


4. ORDINE E GRADO DI ISTRUZIONE

Ordine o Grado di Istruzione	Docenti
INFANZIA	294
PRIMARIA	1.928
SECONDARIA 1° GRADO	946
SECONDARIA 2° GRADO	1.931
Totale	5.099

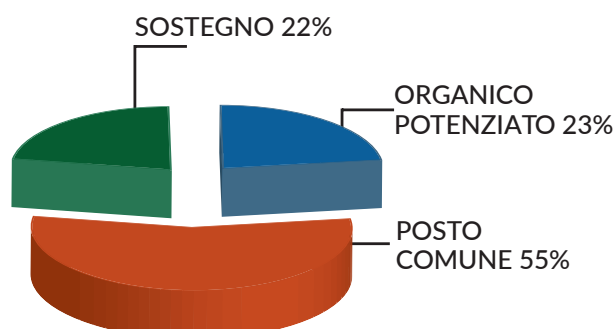
5. AMBITO DISCIPLINARE DI INSEGNAMENTO

Ambito Disciplinare di insegnamento	Docenti
Arte e Musica	455
Giuridico-economico	294
Laboratorio	231
Linguistico-umanistico	1.727
Matematico-tecnico-scientifico	1.192
Scienze Motorie	206
Sostegno	994
Totale	5.099



6. TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Tipo di Servizio	Docenti
Organico potenziato	1.166
Posto comune	2.807
Sostegno	1.126
Totale	5.099

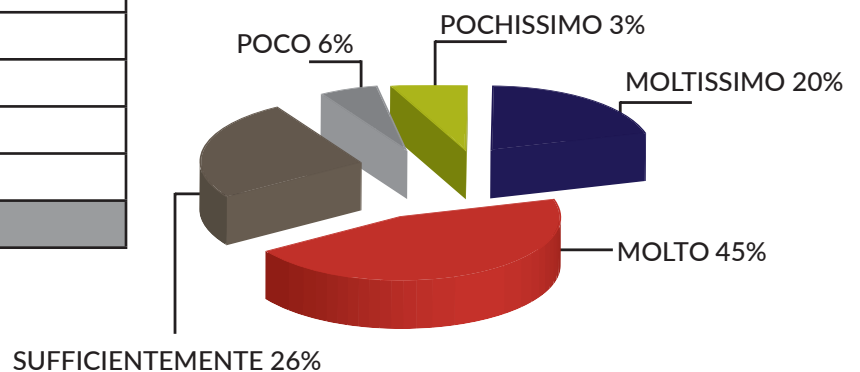


7. TIPOLOGIA DI SERVIZIO ED AMBITI DISCIPLINARI

Ambito disciplinare vs. Tipo Servizio	Organico potenziato	Posto comune	Sostegno	Totale
di cui Arte e Musica	214	195	46	455
di cui Giuridico-economico	193	59	42	294
di cui Laboratorio	72	158	1	231
di cui Linguistico-umanistico	385	1.281	61	1.727
di cui Matematico-tecnico-scientifico	202	974	16	1.192
di cui Scienze Motorie	65	128	13	206
di cui Sostegno	35	12	947	994
Totale	1.166	2.807	1.126	5.099

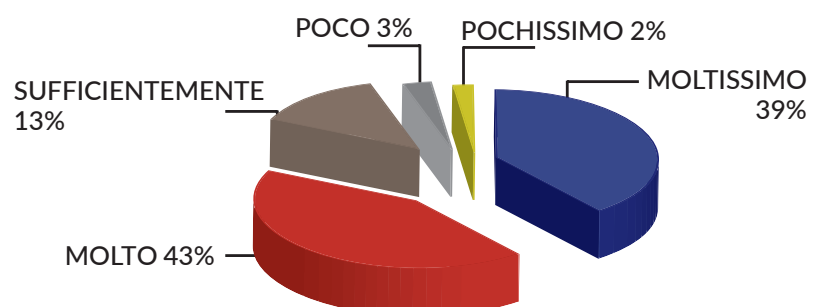
8. IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL SUO ISTITUTO DI SERVIZIO, RELATIVAMENTE A QUANTO PREVISTO DAL DM 850/2015, HA CONDIVISO IL PERCORSO DELL'ANNO DI PROVA E FORMAZIONE?

Condivisione DS	Docenti
Moltissimo	1.038
Molto	2.305
Sufficientemente	1.310
Poco	292
Pochissimo	154
Totale	5.099



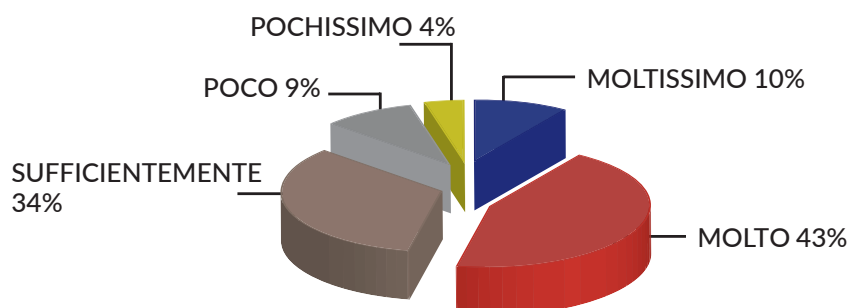
9. IL TUTOR ASSEGNATO HA ADEGUATAMENTE SUPPORTATO IL PERCORSO DELL'ANNO DI PROVA E FORMAZIONE?

Qualità Tutor	Docenti
Moltissimo	2.009
Molto	2.172
Sufficientemente	690
Poco	139
Pochissimo	89
Totale	5.099



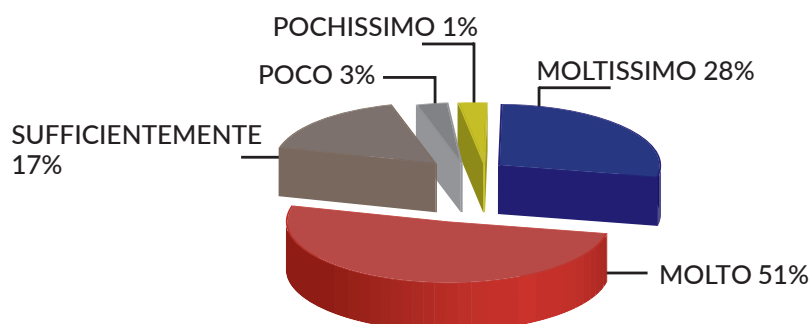
10. I CONTENUTI FORMATIVI PROPOSTI NEL CORSO DEGLI INCONTRI INIZIALI E FINALE SONO STATI UTILI E SONO RISULTATI FUNZIONALI?

Contenuti	Docenti
Moltissimo	494
Molto	2.226
Sufficientemente	1.719
Poco	466
Pochissimo	194
Totale	5.099



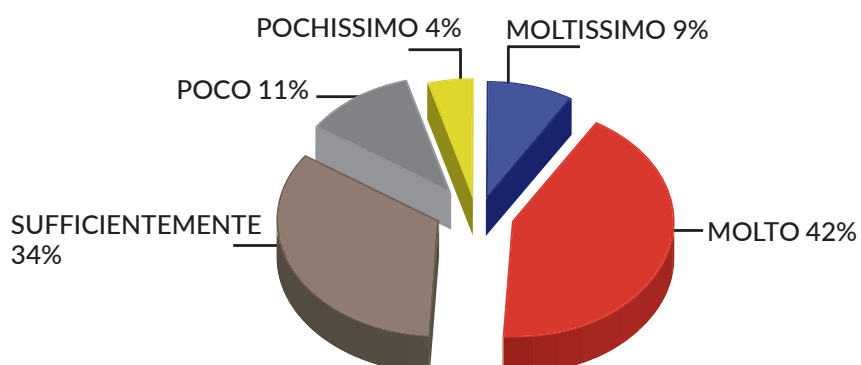
11. LE ATTIVITÀ PEER-TO-PEER CON IL TUTOR DI ISTITUTO SONO RISULTATE UTILI E SODDISFACENTI?

Peer-to-peer	Docenti
Moltissimo	1.426
Molto	2.598
Sufficientemente	847
Poco	148
Pochissimo	80
Totale	5.099



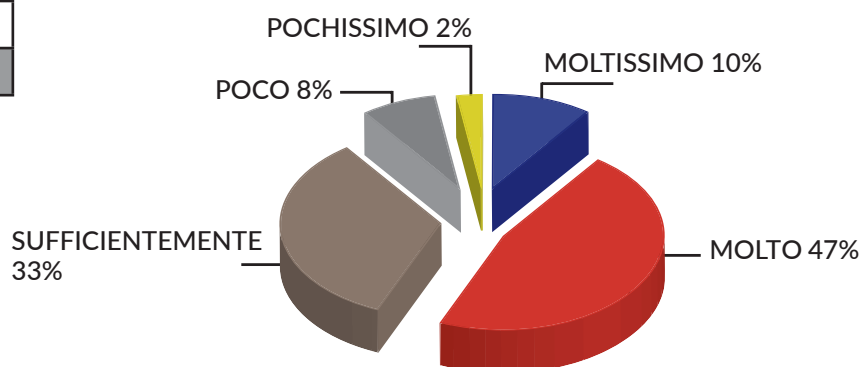
12. L'OFFERTA FORMATIVA LABORATORIALE HA RISPOSTO IN MODO SODDISFACENTE ALLE ESIGENZE ED AI BISOGNI FORMATIVI

Offerta formativa	Docenti
Moltissimo	440
Molto	2.164
Sufficientemente	1.714
Poco	560
Pochissimo	221
Totale	5.099



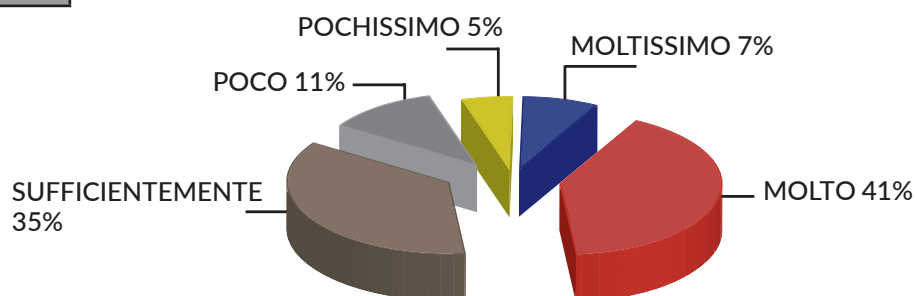
13. GLI INTERVENTI DEI FORMATORI E DEGLI ESPERTI DI LABORATORIO SONO STATI PERTINENTI ED ESAUSTIVI?

Formatori	Docenti
Moltissimo	516
Molto	2.371
Sufficientemente	1.703
Poco	391
Pochissimo	118
Totale	5.099



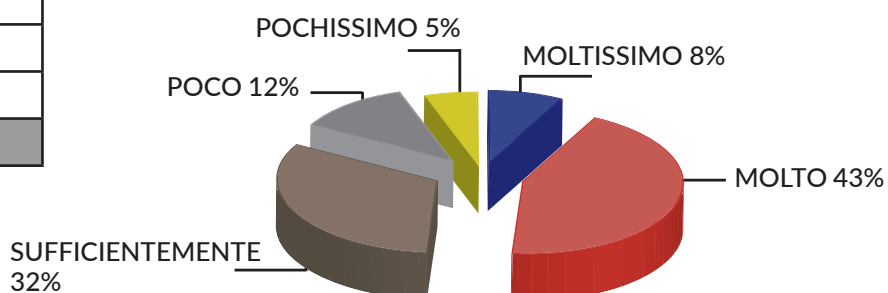
14. LA FORMAZIONE ONLINE EROGATA SU PIATTAFORMA INDIRE HA CONTRIBUITO ALLO SVILUPPO DEL PERCORSO FORMATIVO

Piattaforma INDIRE	Docenti
Moltissimo	383
Molto	2.075
Sufficientemente	1.821
Poco	572
Pochissimo	248
Totale	5.099



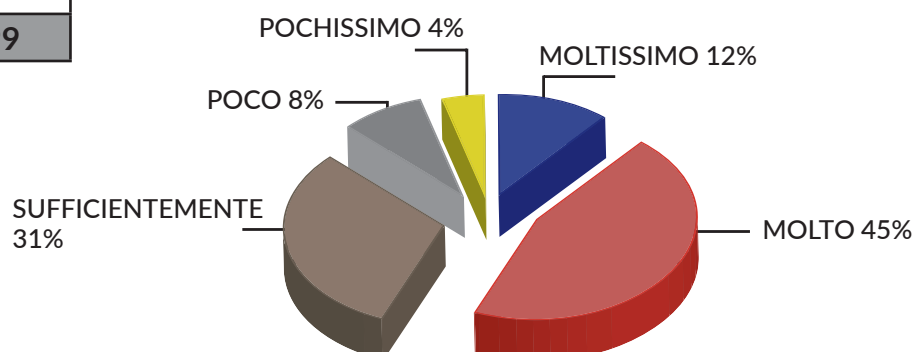
15. INDICHI IN CHE MISURA È STATO UTILE L'ELABORAZIONE DEL PORTFOLIO PROFESSIONALE (CURRICULUM + BILANCIO INIZIALE COMPETENZE + DOCUMENTAZIONE + BILANCIO CONCLUSIVO CON PREVISIONE DI UN PIANO DI SVILUPPO)

Portfolio	Docenti
Moltissimo	395
Molto	2.220
Sufficientemente	1.631
Poco	596
Pochissimo	257
Totale	5.099



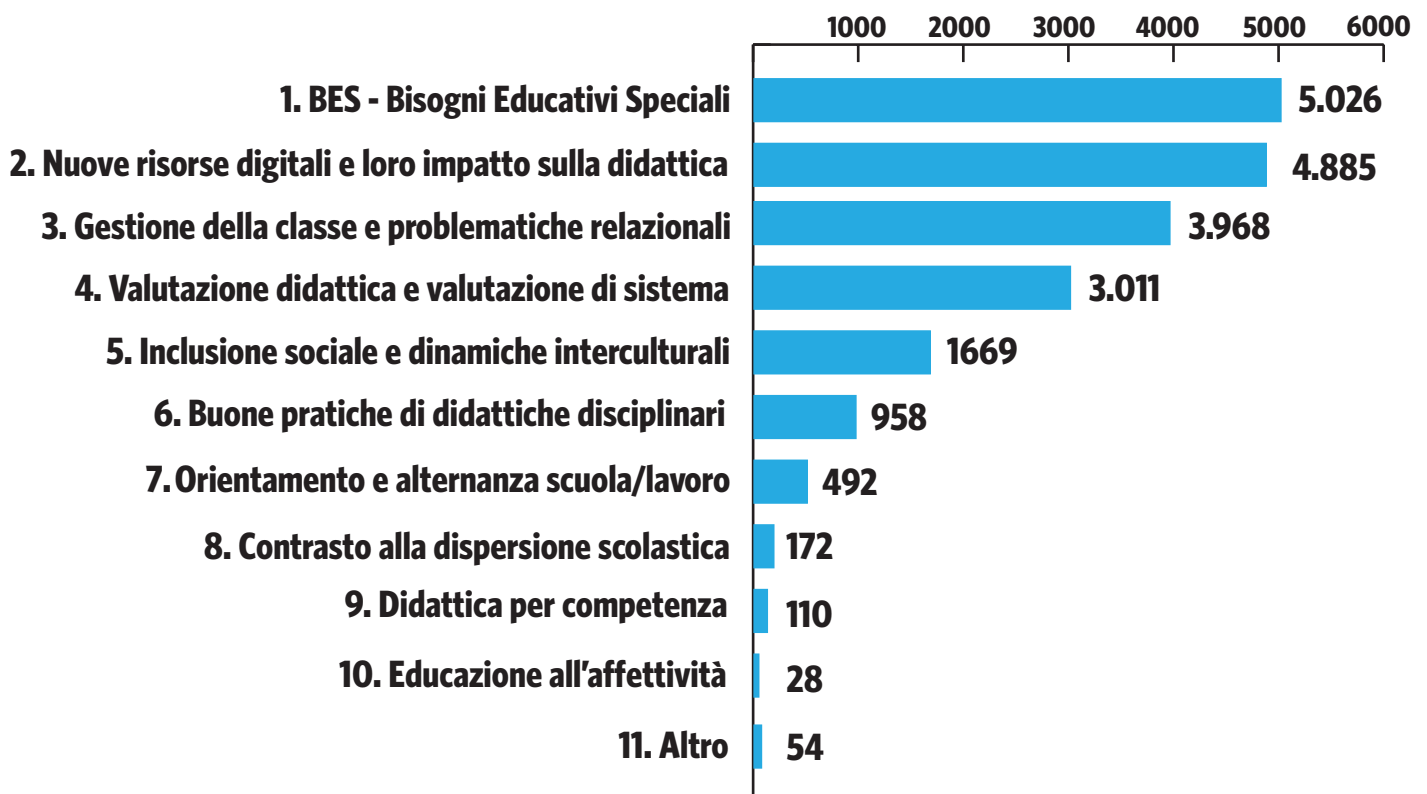
16. IN CHE MISURA LE ATTIVITÀ DELL'ANNO DI PROVA E DI FORMAZIONE, NELLA LORO GLOBALITÀ, SONO RISULTATE UTILI PER LA SUA PROFESSIONALITÀ ED IL SUO INGRESSO NEL MONDO DELLA SCUOLA?

Utilità attività formazione	Docenti
Moltissimo	584
Molto	2.304
Sufficientemente	1.584
Poco	426
Pochissimo	201
Totale	5.099



17. QUALI SONO I LABORATORI A CUI HA PARTECIPATO?

Laboratori	Docenti Risposte multiple
1 - BES - Bisogni Educativi Speciali	5.026
2 - Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica	4.885
3 - Gestione della classe e problematiche relazionali	3.968
4 - Valutazione didattica e valutazione di sistema	3.011
5 - Inclusione sociale e dinamiche interculturali	1.669
6 - Buone pratiche di didattiche disciplinari	958
7 - Orientamento e alternanza scuola / lavoro	492
8 - Contrasto alla dispersione scolastica	172
9 - Didattica per competenza	110
10 - Educazione all'affettività	28
11 - Altro	54



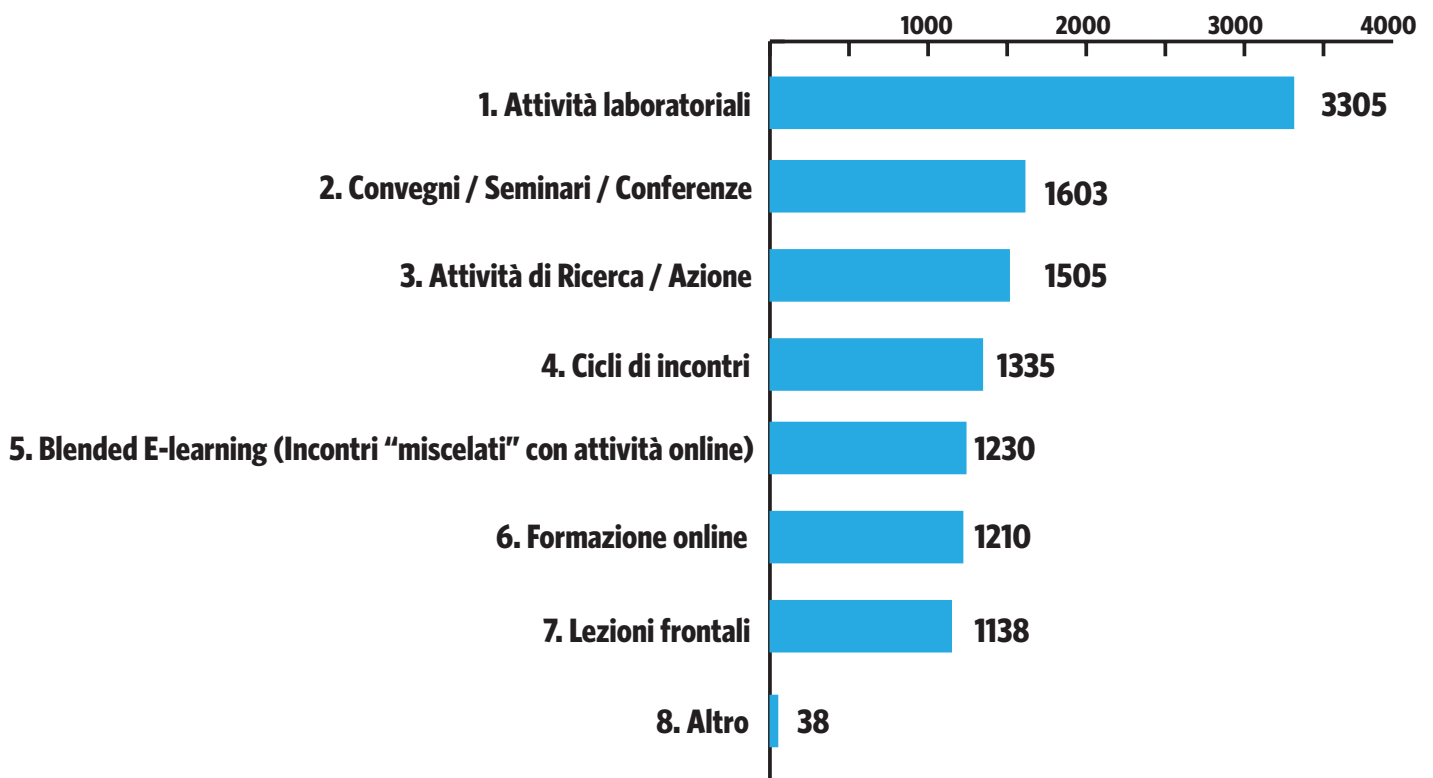
N.B. I docenti hanno espresso più preferenze

18. TRA LE TEMATICHE PROPOSTE INDICHI QUALI VORREBBE APPROFONDIRE

Laboratori - Approfondimenti	Docenti Risposte multiple
1 - Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica	3.145
2 - Gestione della classe e problematiche relazionali	1.861
3 - BES - Bisogni Educativi Speciali	1.685
4 - Inclusione sociale e dinamiche interculturali	1.280
5 - Didattica per competenza	1.277
6 - Buone pratiche di didattiche disciplinari	1.254
7 - Valutazione didattica e valutazione di sistema	1.116
8 - Educazione all'affettività	819
9 - Orientamento e alternanza scuola / lavoro	634
10 - Contrasto alla dispersione scolastica	567
11 - Altro	87

19. QUALI SONO LE METODOLOGIE PIÙ EFFICACI PER I SUOI BISOGNI FORMATIVI?

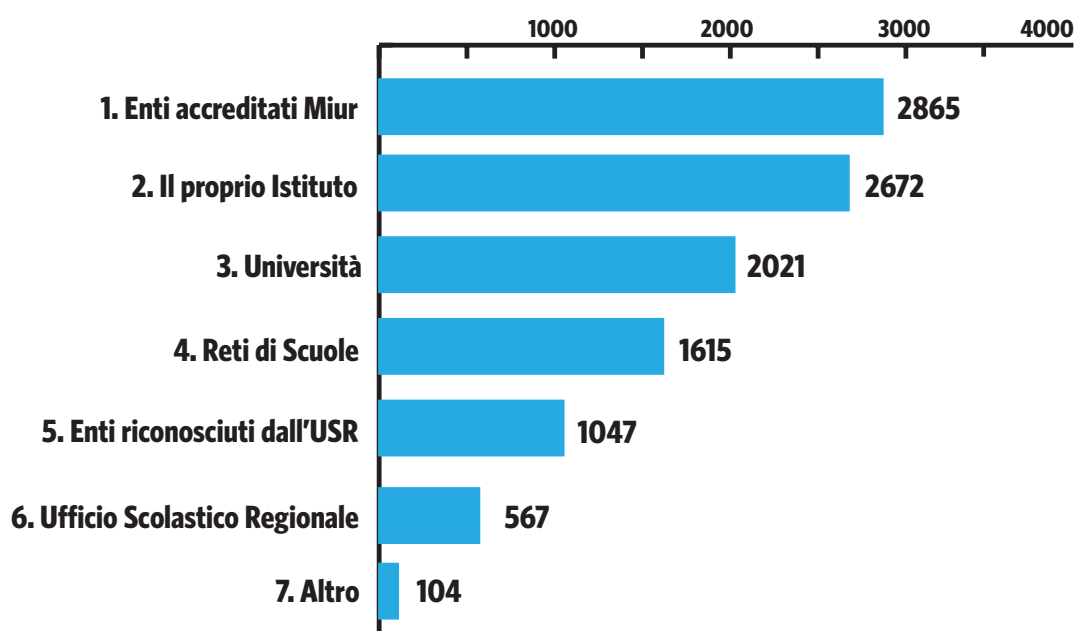
Laboratori	Docenti Risposte multiple
1 - Attività laboratoriali	3.305
2 - Convegni / Seminari/Conferenze	1.603
3 - Attività di Ricerca / Azione	1.505
4 - Cicli di Incontri	1.335
5 - Blended E-Learning (incontri "miscelati" con attività online)	1.230
6 - Formazione online	1.210
7 - Lezioni frontali	1.138
8 - Altro	38



N.B. I docenti hanno espresso più preferenze

20. PER L'ACCRESIMENTO DELLE SUE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI A QUALE ENTE PENSA DI RIVOLGERSI?

Laboratori	Docenti Risposte multiple
1 - Enti accreditati MIUR	2.865
2 - Il proprio Istituto	2.672
3 - Università	2.021
4 - Reti di Scuole	1.615
5 - Enti riconosciuti dall'USR	1.047
6 - Ufficio Scolastico Regionale	567
7 - Altro	104



N.B. I docenti hanno espresso più preferenze

POLI FORMATIVI

Le attività di formazione riservate al personale docente ed educativo neoassunto in ruolo, si avvalgono dell'azione organizzativa dei Poli Formativi.

Il Polo formativo mette insieme Istituzioni scolastiche ed educative del Lazio che collaborano per garantire una formazione di alta qualità e rispondere in modo organico e articolato ai fabbisogni di un determinato sistema territoriale, a fronte di nuovi scenari formativi finalizzati a consolidare le competenze per la gestione delle attività e delle funzioni di servizio correlate all'attuazione e gestione del piano regionale di formazione per i docenti neoassunti, sia sul piano formativo e metodologico sia su quello del supporto tecnologico.

Il Polo ha la finalità di favorire la creazione delle condizioni per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali dei docenti. L'intervento del Polo si concretizza attraverso azioni progettate e realizzate in collaborazione con gli attori del sistema educativo responsabilizzando le competenze professionali.

Tra queste in particolare:

- portale dedicato e pagina dedicata alla formazione in ingresso dei docenti neoassunti
- iscrizioni e registrazione docenti
- garanzie di strutture e tecnologie adeguate all'attuazione degli interventi formativi, costituzione e configurazione delle aule-laboratori
- incontri di accoglienza e partecipazione del docente neoassunto ai laboratori formativi
- supporto alla conduzione dei laboratori formativi
- assicurazione dell'efficace conduzione delle attività, sotto il profilo formativo, organizzativo e amministrativo - contabile
- monitoraggio
- attestazioni finali

Gli Uffici Scolastici Regionali, avvalendosi degli Uffici di Ambito Territoriale e dell'attività di Poli formativi appositamente già individuati secondo le linee generali per l'attivazione del piano di formazione dei docenti neoassunti - definite dalla Direzione Generale per il Personale Scolastico - progettano e gestiscono le

iniziative formative rivolte ai docenti individuati quali destinatari del periodo di formazione e di prova, in conformità con il D.M. 850/2015 e con le indicazioni fornite con nota MIUR prot. 36167 del 5 novembre 2015.

Nella regione Lazio l'azione progettuale e organizzativa dei Poli formativi, individuati a livello provinciale e sub-provinciale (reti distrettuali) per il percorso di formazione riservato al personale docente ed educativo neoassunto in ruolo, ha coinvolto 20 Istituzioni Scolastiche, una delle quali Scuola Polo Capofila Regionale con azioni di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto.

L'intervento del Polo formativo regionale coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale, si è concretizzato attraverso azioni progettate e realizzate in collaborazione con gli attori del sistema educativo, tramite l'applicazione di un percorso di formazione efficace e rispondente alle aspettative della professione docente ed il conseguimento di competenze mirate e professionalizzanti.

Di seguito l'elenco comprendente il Polo Formativo Regionale e i Poli Formativi provinciali e sub-provinciali.

SCUOLE POLO REGIONE LAZIO

FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI A.S. 2015 - 2016

Codice Meccanografico	Distretto Scolastico	Provincia	SCUOLA Polo formativo	Comune
FRIS01700P	53	FR	IIS BRUNELLESCHI	FROSINONE
FRIS01900A	54	FR	IIS CECCANO	CECCANO (FR)
LTIC81300V	49	LT	IC VITRUVIO POLLIONE	FORMIA (LT)
LTRC01000D	48	LT	IPSC A FILOSI	TERRACINA (LT)
RIPM01000E	1	RI	I.M. E. PRINCIPESSA NAPOLI	RIETI
VTTD07000N	6	VT	ITCG P. SAVI	VITERBO
RMIC8EA00R	10	RM	IC SETTEMBRINI - Polo formativo regionale	ROMA
RMIC88700G	32	RM	IC L. CAMPANARI	MONTEROTONDO (RM)
RMIS10900B	26	RM	IIS EINSTEIN - BACHELET	ROMA
RMIC8FC003	16	RM	IC VIA MEROPE	ROMA
RMIC8AAF00D	33	RM	IC DE FILIPPO	GUIDONIA MONTECELIO (RM)
RMIC88000R	32	RM	IC ESPAZIA	MONTEROTONDO (RM)
RMSD11000B	41	RM	LICEO PABLO PICASSO	POMEZIA (RM)
RMIS03900A	20	RM	IIS LEON BATTISTA ALBERTI	ROMA
RMIC8CD003	36	RM	IC VIA MATTEOTTI	CAVE (RM)
RMIC85600X	23	RM	IC F.LLI CERVI	ROMA
RMPC320006	24	RM	L.C. MONTALE	ROMA
RMIC8DD00N	30	RM	IC CENA	CERVETERI (RM)
RMPS010004	21	RM	L.S. LABRIOLA	ROMA
RMPM07000R	34	RM	I.M. I.D'ESTE	TIVOLI (RM)

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.I.S. S. PERTINI ALATRI - I.C. 4^A FROSINONE

I.I.S. A. VOLTA FROSINONE - I.I.S. A.G. BRAGAGLIA FROSINONE

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Didattica per competenza - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche.

MONITORAGGI ATTIVATI

Tutti i laboratori formativi sono stati monitorati con modalità informatizzata sotto forma di questionario dalla cui analisi è emerso che gli esiti sono stati considerati, per la stragrande maggioranza dei corsisti, molto positivi. In particolare i corsisti hanno rimarcato che, nonostante l'esiguo numero di ore di formazione, i relatori hanno affrontato quasi tutti gli argomenti oggetto della formazione. Particolarmente apprezzata è stata la disponibilità della scuola polo nell'affrontare e risolvere i problemi che man mano si sono presentati e l'organizzazione delle attività formative nel loro complesso.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Le attività formative dei neoassunti si sono svolte in un clima di massima collaborazione e disponibilità. La pianificazione delle attività è stata realizzata attraverso incontri preliminari a cui hanno preso parte tutti i dirigenti delle scuole-snodo. Successivamente sono stati individuati i docenti relatori, anche su indicazione dei dirigenti delle scuole snodo. Dopo l'incontro iniziale sono stati raccolti i desiderata dei neoassunti sui laboratori formativi, attraverso un questionario elettronico predisposto ad hoc. I corsisti sono stati divisi in gruppi (max 30 docenti) tenendo con-

to anche della provenienza territoriale.

I livelli di gradimento di tutti i laboratori formativi sono stati molto alti così come evidenziato dai questionari somministrati ai corsisti. I docenti relatori hanno svolto con la massima cura tutte le attività formative ampliando, il più possibile, gli ambiti della trattazione degli argomenti. In tal modo è stato possibile toccare diverse tematiche di interesse.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

FRANCESCO RAFFA - I laboratori formativi sono stati occasione per affrontare le tematiche cruciali di chi opera nel mondo della scuola, riflettendo insieme ai docenti neoassunti.

Le argomentazioni sono state supportate da materiale multimediale, fornito dai docenti formatori che lo hanno reso disponibile anche per successivi approfondimenti. Al fine di evitare ripetizioni e per rendere al massimo efficaci gli incontri formativi, i docenti formatori hanno concordato, nel corso di riunioni presiedute dal Dirigente della scuola polo, le tematiche oggetto dei loro interventi. Ciascuna lezione ha previsto una fase iniziale di formazione-informazione seguita, poi, da una fase di elaborazione laboratoriale e, infine, da un dibattito sulle problematiche affrontate. Interessanti sono stati i momenti in cui si sono affrontati studi di caso con riferimento alle esperienze maturate dagli stessi corsisti.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Oltre alla piattaforma INDIRE i corsisti hanno potuto giovare di quella e-Learning moodle messa a disposizione dalla scuola polo in cui i docenti formatori

hanno potuto inserire i contenuti e i materiali relativi alle loro lezioni. Tutte le comunicazioni sono avvenute per via informatica utilizzando sia i riferimenti di posta elettronica delle scuole di servizio che quelli personali forniti dai corsisti. Anche i questionari di gradimento sono stati somministrati in forma elettronica.

348

DOCENTI FORMATI

35

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

95

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

102

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

116

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.I.S. CESARE BARONIO SORA -

LICEO SCIENTIFICO PELLECCCHIA CASSINO

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche.

MONITORAGGI ATTIVATI

L'analisi dei questionari ha dato i seguenti esiti: per l'efficacia della direzione, della segreteria, dell'organizzazione gli esiti sono risultati positivi e ancor di più il feedback relativo all'efficacia dei laboratori, la preparazione dei formatori, il confronto tra docenti su tematiche reali, il lavoro di gruppo e lo scambio di esperienze.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DS ALESSANDRA NARDONI - Nell'incontro iniziale, svolto presso la Sede Amministrativa dell'IIS Ceccano e condotto in tre giornate, considerata la numerosità dei neoassunti, sono stati illustrati: percorso formativo, opportunità di sviluppo professionale del docente connesse all'anno di formazione, innovazioni in atto nella scuola. All'incontro iniziale hanno partecipato anche i Tutor. Avendo precedentemente rilevato i bisogni formativi attraverso i questionari sulla piattaforma e-learning della scuola e avendo preso i preventivi contatti con le scuole snodo, già al termine del primo incontro si è stati in grado di comunicare ai neoassunti l'assegnazione agli snodi formativi, in base al criterio della territorialità. L'incontro finale per la condivisione dell'esperienza formativa, la riflessione sui punti di forza/criticità ed eventuali proposte di miglioramento, si è tenuto in plenaria in una sola giornata presso la sala Antares, gentilmente concessa dall'amministrazione comunale. Durante tutto il percorso formativo, è stato assicurato un buon livello

collaborativo/comunicativo attraverso la piattaforma dedicata e-learning curata e gestita dal docente interno Tutor informatico che ha assegnato login e password ad ogni neoassunto, che è stato messo così nelle condizioni di accedere facilmente e quotidianamente ad ogni comunicazione del Direttore del corso, ai materiali dei tutor d'aula e al forum.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

MARIA CRISTINA BEVILACQUA - I laboratori attivati hanno risposto all'esigenza di abbandonare la tradizionale modalità di formazione attraverso la lezione-conferenza e sono stati basati invece sull'acquisizione di competenze, oltre che di conoscenze, grazie alla messa in atto del "Learning by doing". Tutti gli interventi, realizzati attraverso moduli formativi di 3 ore ciascuno (personalmente su Integrazione, Gestione della classe, Risorse digitali), sono stati caratterizzati da una iniziale, breve, ma esaustiva panoramica dello stato dell'arte della letteratura scientifica e della normativa di riferimento degli argomenti trattati; a questa presentazione iniziale ha sempre fatto seguito la proposta di risorse di vario tipo (letture e/o link a siti istituzionali, documenti, webinar, blog, ecc.) per favorire l'approfondimento individuale dei temi proposti, che non potevano essere certo esauriti in sole tre ore. Il resto del tempo è stato utilizzato per mettere in pratica gli strumenti proposti dal Tutor d'aula per realizzare una bozza di "artefatto" legato al tema trattato, che potesse essere sviluppato ulteriormente nella progettazione del percorso formativo dei corsisti.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

È stata utilizzata la piattaforma e-learning: <http://itcceccano.elearning.officine.it/> come ambiente comunicativo/collaborativo.



SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

LICEO ARTISTICO LATINA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Educazione all'affettività - Didattica per competenza - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche.

MONITORAGGI ATTIVATI

Sono state attuate forme di monitoraggio con questionari di rilevazione in ingresso e finali i cui risultati sono stati pubblicati anche in piattaforma e-learning dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione" - <http://fad.icpollione.it>.

A conclusione di ogni incontro sono state realizzate discussioni e confronti per monitorare l'efficacia degli interventi proposti dai docenti relatori e del tutoraggio operato dai tutor d'aula nei sottogruppi, sempre sotto la supervisione del docente relatore.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

D.SSA MARCIANO ANNUNZIATA - Il corso si è svolto regolarmente.

I contesti di formazione sono stati caratterizzati da attiva partecipazione, coinvolgimento e clima relazionale positivo, corrispondendo alle aspettative dei neoassunti. Gli obiettivi proposti in rapporto agli argomenti da sviluppare sono stati in sintesi: la promozione di uno stile positivo di insegnamento/apprendimento appropriato alle dinamiche pluralistiche e personalistiche secondo le richieste socio-psico-affettive degli alunni, la costituzione di un ambiente di apprendimento motivante e promozionale, la costruzione di positive relazioni e interazioni, l'animazione di interessi, valori, conoscenze, competenze; la collocazione del docente in una

scuola di cultura con conoscenza, esperienza, riflessione, impegno, valori, professionalità; la funzione docente nell'ambiente di apprendimento per perseguire l'armonizzazione dei processi di conoscenza e comprensione, la costruzione del processo di autoformazione, l'inclusione e l'integrazione, la coniugazione di sapere ed essere, la formazione autentica, la capitalizzazione delle positività, la coerenza della forza educativa dell'esempio; il raccordo in ottica di corresponsabilizzazione con i genitori mediante la comunicazione; il rispetto dei ruoli e delle responsabilità, la formazione permanente; l'uso finalizzato delle nuove tecnologie. Va rilevato che anche in questo secondo anno di formazione si è registrato un vivo gradimento dei corsisti.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

PROF. FORTE SALVATORE - La tematica su cui si relaziona è relativa al tema della Valutazione e a tutta la documentazione e ai processi ad essa connessi. Nel corso dello svolgimento del laboratorio si è ragionato sull'azione educativa e formativa della valutazione e dell'autovalutazione nel sapere, saper essere e saper fare degli alunni, dei docenti e dell'Istituto; si è ragionato sul significato che assume con attenzione ai principi della continuità e discontinuità e nell'ottica della valutazione formativa. I docenti, nei gruppi, hanno svolto attività mirate ed elaborato documentazione per descrivere esperienze e processi utili alla regolazione dell'intervento formativo in rapporto agli obiettivi posti; per ricercare strategie per sostenere e orientare i feedback che permettono di monitorare la validità dell'intervento progettato, di correggere la programmazione, di adeguare agli esiti, alle capacità e alle aspettative di ciascuno.

417

DOCENTI FORMATI

33

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

129

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

64

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

191

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Piattaforma e-learning dell'Istituto - <http://fad.icpollione.it>

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.I.S. CARLO E NELLO ROSSELLI APRILIA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO G. CESARE SABAUDIA

I.S.I.S. PACIFICI E DE MAGISTRIS SEZZE

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Inclusione sociale e dinamiche interculturali.

MONITORAGGI ATTIVATI

All'inizio del corso stato è stato istituito un primo contatto con i docenti iscritti a sistema dalle Istituzioni scolastiche sede di servizio ed assegnati all'IPS "Filosi" di Terracina quale Scuola Polo (Distretti 44 - 47 - 48), sono stati comunicati gli ambiti di approfondimento tra i quali poter scegliere i laboratori formativi e all'esito delle risposte si è proceduto ad abbinare i docenti ai singoli laboratori formativi. Monitoraggi sono stati effettuati attraverso:

1. restituzione d'aula (per ogni singolo laboratorio formativo) tramite domande guida su piattaforma FAD del Filosi;
2. questionario di gradimento al termine del corso su piattaforma FAD del Filosi (in forma anonima).

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ANNA MARIA MASCI - SCUOLA POLO

Il percorso di formazione è stato condotto (successivamente a consultazione dei corsisti, e con lo scopo di agevolare il più possibile il percorso di formazione) tenendo presenti le esigenze dei docenti riguardo la sede di preferenza. I laboratori si sono svolti, pertanto, presso la Sede Centrale della Scuola Polo "Filosi" di Terracina, presso l'IIS "Rosselli" di Aprilia, presso l'I.O. "G. Cesare" di Sabaudia e presso l'ISIS "Pacifci e De Magistris" di Sezze. Sono stati attivati 57 laboratori sulle 4 sedi di formazione.

I laboratori hanno riguardato gli argomenti individuati e scelti dai corsisti, gli incontri iniziale (di accoglienza e illustrazione

del percorso) e finale (di riflessione e condivisione sugli esiti della formazione) si sono rivolti anche allo studio, alla discussione, alla condivisione di spunti su tematiche particolarmente richieste dai formati, nonché (negli incontri finali) al bilancio del percorso svolto. Si è cercato il più possibile di finalizzare i percorsi formativi all'operatività e all'applicazione di quanto illustrato dai docenti formatori. Sulla piattaforma Moodle dedicata sono stati caricati i materiali di formazione, implementati da ulteriori spunti e documenti; l'ambiente è stato riservato unicamente ai docenti neo-

assunti, al DS, al team interno di coordinamento del progetto di formazione e ai docenti esperti formatori (tutti con proprio accesso riservato).

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

PROF.SSA VITTORIA NICOLÒ

All'esito dei questionari volti al gradimento del percorso di formazione, è emerso che i docenti formatori sono risultati preparati e disponibili, i laboratori sono stati interessanti e hanno fornito numerosi spunti di riflessione. Punti di forza sono stati l'offerta formativa esaustiva per materiali di studio e attività, la cura e la sollecitudine nel rispondere alle esigenze dei docenti (anche oltre gli orari canonici previsti), l'attività di interfaccia tra Scuola Polo e task force presso USR Lazio, il supporto anche online ai docenti meno esperti, la condivisione di materiali utili per lo svolgimento dell'incarico.

Alcune criticità sono state rappresentate dalle differenti (a volte anche in modo significativo) esperienze di formazione pregresse che i docenti neoassunti hanno acquisito nel loro percorso professionale, fattore che ha reso talvolta complesso creare gruppi di lavoro omogenei.

419

DOCENTI FORMATI

56

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

178

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

58

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

127

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO L. ROCCI FARA IN SABINA

I.I.S. GREGORIO DA CATINO POGGIO MIRTETO

I.C. POGGIO MIRTETO

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali, Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro.

MONITORAGGI ATTIVATI

Il monitoraggio di fine corso ha chiesto ai docenti neoassunti di esprimere il proprio gradimento sugli incontri effettuati, i laboratori cui hanno partecipato, e l'efficacia dell'organizzazione dell'intervento. Per ogni laboratorio/tutor sono state poste le domande: Il laboratorio è stato interessante? Le spiegazioni sono state chiare? Il docente ha creato un clima favorevole all'apprendimento? Il docente era preparato? Questo laboratorio e i materiali proposti sono utili per il suo bagaglio professionale? I docenti hanno potuto lasciare commenti personali. La valutazione relativa a ciascun quesito prevedeva quattro livelli: per niente, poco, abbastanza, molto. Gli esiti del monitoraggio, con alcune variazioni tra i livelli abbastanza e molto, in tutte le aree di indagine hanno evidenziato un'ampia percentuale di docenti che ha espresso una valutazione più che positiva.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

D.SSA GERARDINA VOLPE - Per l'organizzazione e la condivisione delle modalità di scelta dei laboratori formativi si è tenuto un incontro presso lo stesso ATP di Rieti con i dirigenti scolastici degli snodi formativi dell'ambito territoriale. Gli

Snodi formativi coinvolti nella formazione, oltre la Scuola polo con sede nel comune di Rieti, sono stati quelli di Poggio Mirteto e di Fara Sabina. I bisogni formativi dei docenti e le esigenze di territorialità sono stati rilevati durante l'incontro iniziale, finalizzato a far conoscere le aspettative dell'amministrazione nei confronti dei neoassunti, il profilo professionale atteso, le inno-

vazioni in atto nella scuola, le questioni fondamentali attinenti la professionalità. I laboratori attivati sono stati quelli scelti da un numero significativo di docenti e si sono caratterizzati per l'adozione di metodologie laboratoriali e per i contenuti attinenti all'insegnamento. Gli esperti sono stati selezionati con avviso pubblico e ciascuno aveva titoli e competenze per svolgere diversi laboratori. In uno spazio wiki sono stati inseriti i relativi materiali. L'incontro formativo finale si è basato sulla riflessione dell'esperienza, del valore della documentazione didattica e della

collegialità. Per gli incontri iniziali e finali, tutti presso la Scuola polo, i docenti sono stati divisi in due gruppi.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

PROF.SSA CARLA LANGELLA: Laboratorio Risorse digitali e didattica. Durante il laboratorio i docenti sono stati guidati nell'uso di alcune risorse digitali attraverso la sperimentazione, all'inizio nel ruolo di studente, poi, dopo aver condiviso le riflessioni su quanto accaduto, è stato loro chiesto di immaginare un percorso didattico di immediata spendibilità nelle loro classi. I docenti hanno lavorato in gruppi. Il punto di partenza è stato una webquest sul tema della Flipped Classroom, quindi un brainstorming usando stickymoos.com; partendo dagli esempi di lezioni trovati tramite la webquest e dalle riflessioni condivise, è stato fornito ai docenti un esempio concreto di percorso didattico: un piano didattico, le interazioni tra docente e studenti in una classe virtuale su edmodo.com, i materiali forniti agli studenti (una presentazione Prezi e file audio), i compiti assegnati e corretti in classe virtuale.

Dopo che tutti i docenti hanno creato il loro account su Edmodo, in una classe virtuale dedicata, essi hanno stilato a gruppi un piano didattico per una Flipped Classroom da realizzare con i loro

studenti e l'hanno condiviso. Durante il lavoro la tutor ha assistito i docenti con spiegazioni e chiarimenti richiesti, su come creare classi virtuali, iscrivere gli alunni, dare accesso ai genitori, come creare sondaggi e gestire file condivisi in Google Drive. Altro materiale è stato fornito sulla piattaforma dedicata alla formazione.

250

DOCENTI FORMATI

34

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

74

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

44

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

98

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. GROTTI DI CASTRO - I.C. MONTEFIASCONE
 I.C. STRADELLA NEPI - I. C. ISOLA D'ORO ORTE
 I.C. VETRALLA - I.C. ALDO MORO SUTRI - I.C. VANNI VITERBO
 A. FARNESE CAPRAROLA
 I.S.S. GIUSEPPE COLASANTI CIVITA CASTELLANA
 A. MEUCCI RONCIGLIONE - U. MIDOSI CIVITA CASTELLANA
 VINCENZO CARDARELLI TARQUINIA - L. DA VINCI VITERBO

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali

MONITORAGGI ATTIVATI

Sono stati attivati due monitoraggi. Il primo relativo alla scelta dei laboratori, dai quali risulta la quasi totale concentrazione delle scelte sui primi quattro. Il secondo è stato un questionario di gradimento. Hanno risposto 376 su 393. Di questi il 3% ha evidenziato risposte parzialmente negative. In nessun questionario c'erano risposte completamente negative. Più del 97% ha espresso un commento positivo sia in merito all'organizzazione che alla qualità dei laboratori e soprattutto dei relatori. Ottima l'accoglienza delle scuole sede dei corsi e la capacità di comunicazione tempestiva ed esaustiva. È stata apprezzato il tentativo di orientare i corsi verso attività pratiche e di gruppo perché ciò ha rappresentato un modo efficace, produttivo e motivante all'apprendimento. Proposte: articolare i corsi per ordine e grado di scuola; attivare i corsi all'inizio dell'anno scolastico; durata troppo breve (soprattutto per laboratori quali le nuove tecnologie e le metodologie didattiche).

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al fine di rendere fruibili i laboratori formativi, sono stati individuati 15 snodi formativi che coprissero tutta la provincia, anche se alcuni con un numero ridotto di partecipanti (15 neoimmessi). Ciò ha favorito la partecipazione di tutti. Inoltre la possibilità che è stata loro concessa di spostarsi da uno snodo all'altro, qualora fosse stato impossibile frequentare il medesimo laboratorio nello snodo di appartenenza, ha fatto sì che la maggior parte di loro ha frequen-

tato per un numero di ore pari a 18. Ciò ha anche influito sulla percezione positiva del corso e sull'attenzione che era stata riservata ai loro bisogni. I colleghi degli snodi formativi hanno collaborato con la scrivente, sia nella stesura dei calendari, sia nelle comunicazioni che era necessario dare ai partecipanti. Inoltre hanno messo a disposizione la scuola, la piattaforma e hanno collaborato con la scrivente alla riuscita del processo. La scrivente si è fatta carico di convocare i colleghi all'inizio del percorso di formazione per agevolare il passaggio delle informazioni dell'USR, e alla fine per condividere modalità e tempi per la conclusione dell'anno di prova.

BREVE SINTESI DEL TUTOR D'AULA - L'incontro si è svolto secondo il calendario previsto; hanno partecipato 38 corsisti dei vari ordini di scuola. La prima parte dell'incontro è stata dedicata ad un approfondimento della normativa (legge 107 e PNSD) riguardante l'innovazione digitale della scuola. Sono stati presentati progetti e iniziative didattiche innovative, esempi di applicazione di risorse digitali alla didattica. Si è proceduto con la presentazione di una serie di strumenti collaborativi per coinvolgere e far interagire i corsisti: Padlet, Linoit, Thinglink. L'ultima parte del laboratorio è stata dedicata all'approfondimento degli argomenti trattati e degli strumenti presentati e quindi alla realizzazione di un elaborato: "Scegli e approfondisci un argomento presentato - Ipotizza un'attività didattica per i tuoi alunni - Utilizza uno degli strumenti presentati o altri a tua scelta per realizzare il tuo elaborato - Invia l'elaborato (file o link) in piattaforma." Il clima che si è instaurato tra i corsisti e con il tutor è stato collaborativo e partecipativo: i corsisti si sono spontaneamente e liberamente associati in gruppi, tendenzialmente per ordine di scuola, per realizzare gli elaborati calati nelle rispettive realtà didattiche.

Tutti i materiali presentati e forniti ai corsisti sono stati caricati in piattaforma.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Sono state utilizzate le piattaforme moodle dei rispettivi snodi formativi per depositare il materiale degli esperti al fine di favorire l'attività da parte dei neoassunti.



SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

L.C.S. GIULIO CESARE ROMA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Educazione all'affettività

MONITORAGGI ATTIVATI

Ai neoassunti è stato inviato un questionario online attraverso un link. Le risposte sono state molto positive sia sul piano organizzativo che su quello formativo.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

MASSIMO LA ROCCA - I tempi sono stati rispettati grazie al coordinamento dell'Ufficio e della scuola Polo. Gli incontri si sono concentrati nell'ultima parte dell'anno scolastico. L'USR Lazio ha coordinato le attività insieme alla scuola polo capofila regionale I.C. Luigi Settembrini costituendo un gruppo di lavoro ben strutturato che ha saputo creare una rete di buone pratiche anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. In particolare, la scuola polo ha strutturato una piattaforma su cui far convergere tutta la documentazione. Le attività svolte hanno seguito le indicazioni dei corsisti e le aree tematiche proposte. Si è cercato di dare un indirizzo laboratoriale per consentire la partecipazione attiva dei corsisti. La diversità dei corsisti in termini di preparazione iniziale e di settore formativo non sempre ha facilitato un intervento laboratoriale efficace. Sarebbe più utile circoscrivere in due ambiti gli interventi formativi (scuola infanzia- primaria e secondaria di I e II grado). Inoltre sono stati molto numerosi i corsisti specializzati sul sostegno che avevano già una buona preparazione di base su alcune tematiche trasversali. Dai risultati dei questionari finali di gradimento dei corsisti e dai report dei formatori, si è evidenziato che il tempo limitato dedicato ai singoli laboratori non è stato adeguato. Inoltre i materiali che sono stati inseriti nelle piattaforme

digitali delle singole scuole polo ha consentito una riflessione più approfondita dei temi trattati nelle ore in presenza.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

Considerando il fatto che i docenti neoassunti avevano provenienze e storie diverse e non era possibile per me conoscere prima quali fossero gli utenti del laboratorio, ho cercato di fornire indicazioni generali che avrebbero permesso la conduzione di un inizio di vita lavorativa a scuola con meno difficoltà possibili. La seconda parte del laboratorio riguardava le novità sull'argomen-

to, lo studio di casi, la navigazione su siti di didattica digitale, la costruzione di un Piano Didattico Personalizzato o domande sull'argomento trattato. Molte sono state le situazioni reali ed esperienze personali presentate dai docenti. Il laboratorio si è concluso con la riflessione scritta su un caso presentato e alcune domande relative agli argomenti trattati. I docenti durante i due laboratori, hanno partecipato con interesse e partecipazione.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

È stata creata, di concerto con l'USR Lazio, una piattaforma dedicata ai neoassunti, sulla quale sono stati caricati i materiali utilizzati dai docenti formatori. I docenti formatori hanno utilizzato vari supporti tra cui LIM, aule informatiche, mailing list.

649

DOCENTI FORMATI

15

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

176

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

105

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

353

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. BARBARA RIZZO FORMELLO

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Educazione all'affettività - Didattica per competenza - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche.

MONITORAGGI ATTIVATI

I docenti sono stati invitati a rispondere ad un questionario iniziale nel quale si è chiesto, in seguito alla costruzione del Bilancio di Competenze iniziali, di fare il punto sulle competenze possedute e di esprimersi su quelle da potenziare. L'istituto quest'anno ha attivato 17 laboratori formativi all'interno di sette aree trasversali. Tutti i docenti hanno risposto indicando di voler partecipare ad almeno 4 laboratori, il 38 % dei docenti ha frequentato 6 laboratori su 4 (18 ore). Al termine della formazione in presenza, i docenti sono stati invitati a rispondere ad un questionario di valutazione e gradimento sulle attività svolte. La frequenza dei laboratori è stata significativa ed il gradimento alto. I docenti hanno espresso giudizi positivi poiché hanno potuto scambiare esperienze tra ordini di scuola diversi. Il Formatore ha facilitato l'avvio di discussioni costruttive tra i docenti e favorendo attività di scambio, confronto e crescita professionali.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Istituto per la sua posizione geografica e la facile raggiungibilità, la presenza di un grande parcheggio (Via Salaria-stazione ferroviaria Monterotondo scalo) ha rappresentato la sede ideale per la frequenza dei laboratori. Per il secondo anno L' Istituto Loredana Campanari ha organizzato la formazione di 334 docenti provenienti dagli Istituti del territorio (distretti 31-32) in collaborazione con l'Istituto snodo formativo di Formello "Barbara Rizzo". La collaborazione è stata efficace e costruttiva poiché ha consentito ai docenti di poter scegliere le

sedi più vicine per la frequenza dei laboratori. I docenti formatori sono stati selezionati con avviso pubblico tra dirigenti scolastici, docenti di ruolo a tempo indeterminato ed esperti esterni all'amministrazione scolastica con comprovate esperienze culturali e professionali. Sono stati attivati 17 laboratori all'interno di 7 aree tematiche trasversali. I formatori si sono occupati di gestire le tre ore laboratoriali, validare la documentazione e le attività di ricerca elaborate dai docenti neoassunti. Tutti i docenti formatori sono stati affiancati da figure interne alla scuola per fornire supporto nella organizzazione e gestione delle attività in presenza.

334

DOCENTI FORMATI

48

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

149

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

73

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

64

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

GIULIANA MARINI - VALUTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE DI SISTEMA - Ho partecipato alla selezione per docente formatore poiché credo nel nuovo modello di formazione nato dalla necessità di costruire le basi per un sistema di formazione che sia fortemente interconnesso con lo sviluppo professionale del docente e la definizione di «standard di competenze» disciplinari e trasversali. La nuova formazione in ingresso è stata progettata come punto di partenza per i neoassunti che accompagni tutta la carriera e lo sviluppo professionale del docente ed è caratterizzata da modelli innovativi di attuazione, orientati fortemente all'innovazione digitale, al «bilancio delle competenze», privilegiando attività laboratoriali e di ricerca-azione e stimolando continue riflessioni e produzione di documentazione sulla didattica. Nel laboratorio mi sono occupata di potenziamento e miglioramento dell'azione didattica.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

È stata realizzata sul sito Istituzionale una pagina dedicata ai docenti neoassunti dove i docenti hanno potuto accedere ai materiali dei laboratori e avere comunicazioni in tempo reale. <http://www.loredanacampanari.gov.it/node/558>. Sono stati utilizzati strumenti di comunicazione e condivisione: Google drive, moduli Google, moodle, internet, Lim, posta elettronica.

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. VIA CASALOTTI ROMA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche.

MONITORAGGI ATTIVATI

Sono stati somministrati questionari di valutazione al termine dei laboratori. La verifica delle competenze acquisite è avvenuta tramite produzione e pubblicazione sulla piattaforma Moodle di materiali da parte dei corsisti. Negli incontri di restituzione sono stati proiettati i lavori prodotti da alcuni gruppi. Il livello di soddisfazione è stato alto.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Relazione della **DS ANNA NOTA**

Negli incontri iniziali sono stati affrontati i temi dei cambiamenti in atto nella scuola (L.107/2015), del profilo docente e della didattica per competenze.

Gli incontri finali sono stati organizzati in modo da lasciare spazio alla presentazione dei lavori dei gruppi guidati dai formatori e alla valutazione del percorso formativo.

Nei tre Distretti sono stati attivati 83 laboratori formativi. La scelta dei corsisti è ricaduta principalmente sui laboratori relativi alle Nuove Tecnologie (17), alla Gestione della classe (13), alle Buone pratiche didattiche (10) e alla Valutazione (10). I laboratori sui BES sono stati 20 e

sono stati molto apprezzati dai docenti. Il percorso formativo ha suscitato nei corsisti un interesse partecipato e produttivo ed è stato di stimolo ad ulteriori approfondimenti. Ne è derivata una richiesta, da parte di molti, di un numero maggiore di incontri sulle tematiche affrontate. I prodotti dei corsisti testimoniano un buon livello di elaborazione personale. Non va sottovalutato, nel percorso attivato, lo sviluppo di una rete di conoscenze tra docen-

ti e di scambi di esperienze didattiche all'interno dei distretti, il che pone le basi per una collaborazione didattica anche tra scuole di diverso grado sul territorio.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

D.S. MARIA AUGUSTA MOZZETTI: GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI - Nei Laboratori formativi è stato affrontato il tema dell' "Educare ad apprendere in una società complessa", attraverso l'analisi delle competenze necessarie in un mondo globalizza-

to. Si è sottolineata l'importanza dello stile cognitivo e dello stile di apprendimento e della necessità di giungere ad un apprendimento significativo, anche attraverso l'autovalutazione e la metacognizione.

Rispetto alle problematiche relazionali, sono stati forniti spunti di riflessione sulla mediazione dei conflitti e su come creare le condizioni per una classe inclusiva e indicazioni sulle strategie per il contenimento delle "criticità". Si è sottolineata l'importanza della leadership educativa, nei suoi molteplici aspetti: stili, metodologie, gestione dei gruppi e dei tempi, organizzazione degli spazi e delle aule, collegialità nelle decisioni. Come esempio di "Best practices" è stata presentata l'organizzazione delle scuole finlandesi.

Ai docenti sono stati posti "compiti di realtà", quali l'organizzazione di una "flipped classroom".

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Sul sito dell'Istituto è stato aperto uno spazio riservato ai docenti neoassunti, che rimandava alla piattaforma Moodle, alla quale i docenti potevano accedere come ospiti. Su Moodle sono

stati aperti spazi per la condivisione dei materiali dei formatori e per i prodotti dei corsisti.

649

DOCENTI FORMATI

15

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

176

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

105

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

353

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.I.S. AMALDI ROMA - I.T.A. EMILIO SERENI ROMA

I.C. MARTIN LUTHER KING ROMA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Inclusione sociale e dinamiche interculturali.

MONITORAGGI ATTIVATI

A conclusione del percorso formativo è stato somministrato ai docenti un questionario, volto a valutare il livello di soddisfazione dei corsisti in merito alle attività frequentate in presenza e all'organizzazione del corso. Nonostante i tempi di erogazione ridotti e la modalità prevalentemente informativa della proposta laboratoriale, i docenti si sono dimostrati soddisfatti della formazione a livello dei contenuti, dei materiali proposti, del clima generale creatosi e soprattutto della preparazione dei docenti. Per quanto concerne la parte organizzativa del corso anche questa è stata valutata positivamente.

I corsisti hanno sottolineato la necessità di tempi più dilatati di formazione e soprattutto di una condivisione e scambio di esperienze professionali.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il corso si è svolto in modo regolare e complessivamente soddisfacente, tenendo conto dei tempi ristrettissimi dell'organizzazione e dell'avvicinarsi della dirigenza, rispetto all'anno precedente, in cui l'Istituto aveva già avuto affidato l'incarico di scuola polo, che non ha consentito di far tesoro dell'esperienza pregressa se non nella forma della stretta e proficua collaborazione con la docente referente. L'importanza e numerosità degli ambiti di riferimento, la difficoltà a reperire spazi e tempi per l'affidamento didattico delle singole tematiche hanno imposto necessariamente una modalità più informativa che laboratoriale, compensata in parte, tuttavia, dalla qualità degli interventi professionali e quindi dalla personalità dei relatori. Proprio al fine di "sanare" il deficit di formazione

laboratoriale, nell'ultimo incontro di restituzione è stata adottata una forma di rielaborazione dei lavori in piccoli gruppi, con modalità di brainstorming che è risultata molto gradita e che ha sicuramente introdotto un momento, per quanto breve, di confronto e approccio alla materia viva degli argomenti, coronato dalla volontà espressa da parte di molti di scambiarsi indirizzi e recapiti per continuare nel tempo una condivisione più profonda. È stata riconosciuta la validità di un'informazione corretta, e non approssimativa, di norme e letteratura di genere, con la consapevolezza che senza di queste si sarebbe vanificato qualsiasi approccio puramente pratico.

450

DOCENTI FORMATI

38

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

227

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

102

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

83

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

PROF.SSA DENTE - Laboratori relativi alle tematiche inerenti "Integrazione scolastica dei disabili e i bisogni educativi speciali".

Le tematiche affrontate durante il laboratorio formativo sono state:

1. Inclusione scolastica;
2. Normativa di riferimento e sua evoluzione;
3. Disabilità certificate;
4. DSA e disturbi evolutivi specifici;
5. Area dello svantaggio socio-economico-culturale;
6. Percorsi operativi (rilevazione, certificazione, rapporti con le famiglie e con le istituzioni, produzione e l'utilizzo del Piano Didattico Personalizzato);
7. Figure di riferimento e monitoraggio all'interno della scuola (in particolare i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e la produzione del Piano Annuale per l'Inclusività);
8. Prevenzione e sensibilizzazione di famiglie e docenti.

L'incontro è stato tenuto in forma di presentazione, con slides in powerpoint e alcuni video esplicativi. I partecipanti hanno dimostrato un vivo interesse e hanno riportato numerose opinioni ed esperienze personali.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

È stata creata una sezione dedicata, facilmente fruibile, in cui la Scuola Polo pubblicava tutte le comunicazioni rivolte ai corsisti. I docenti esperti hanno messo disposizione, tramite il sito internet, i materiali utilizzati durante i laboratori formativi (presentazioni, documenti, bibliografie).

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

IPSEOA TOR CARBONE ROMA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche disciplinari.

MONITORAGGI ATTIVATI

Questionario "Rilevazione bisogni formativi per la tipologia di laboratori da attivare". Sono stati attivati 7 laboratori, di cui 3 per tutti i corsisti, in quanto tra i più scelti/rilevati dal questionario iniziale: DSA/Nuove Risorse Digitali(422 corsisti/469)/Gestione della classe (350 corsisti/469), mentre gli altri 4 laboratori sono stati attivati in base ai diversi bisogni formativi dei docenti. Due questionari di fine corso (uno per il distretto 19° e uno per il distretto 33°) in quanto i laboratori nei due distretti sono stati tenuti da tutor d'aula diversi. Gli esiti di questi ultimi: gradimento complessivo dell'attività in presenza - buono 97% - eccellente 62%.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DS REGGENTE: GIOVANNI ROSSO - L'obiettivo delle attività in presenza è stato quello di stimolare un'autonoma riflessione sulle competenze metodologico-didattiche, psicopedagogiche, disciplinari, relazionali e comunicative attinenti ai profili professionali di riferimento. Ciò ha permesso discussioni guidate e co-riflessioni su tematiche scelte e rispondenti ai bisogni formativi dei corsisti, con attività laboratoriali su contenuti programmati dagli esperti. I docenti iniziali erano 471 (effettivi 462 con 9 docenti ritirati durante il percorso a causa del congedo maternità/parentale/studio) suddivisi in 17 gruppi (8 gr. nel distr.33° e 9 gr. nel distr.19°), ogni gruppo di 25/30 corsisti, per un totale di 216 ore (204 laboratoriali+12 di plenarie). Ci sono stati dei docenti che hanno partecipato ad altri laboratori rispetto a quelli previsti dalla formazione. Alla fine di ogni labora-

torio, per il consolidamento delle attività, i docenti esperti hanno richiesto un elaborato, da effettuare in maniera individuale o di gruppo. Sono stati consegnati per email circa 900 elaborati, smistati tramite drive di google ai diversi tutor d'aula i quali hanno visionato e validato ogni singolo elaborato: LAB_MATERIALE. Il corso è stato erogato con il sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001:2008 Dasa-Rägister (ente di certificazione di Sistemi di Gestione) pertanto sarà sottoposto a rendicontazione e controllo finale per le procedure adottate.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

PROF.SSA FLAVIA MEZZANOTTE: NUOVE RISORSE DIGITALI E DIDATTICA -

L'obiettivo principale di questo laboratorio è stato quello di dimostrare come gli strumenti informatici possano essere nuovi strumenti per partecipare ai processi di apprendimento degli alunni e come il loro utilizzo possa essere "piacevole" e "fruibile" per tutti. Il Laboratorio ha previsto 2 fasi: la prima teorica/descrittiva sul PNSD e sull'esperienza da effettuare; la seconda sperimentale:attività di ricerca di software open source nel web e di sperimentazione di nuove modalità didattiche come le App di Google. Le attività hanno cercato di evidenziare l'integrazione della tecnologia didattica nell'educazione per migliorare i risultati degli studenti e come utilizzare il Web e i sistemi di content management come strumento di supporto per lavori di gruppo e per raccogliere,organizzare e condividere informazioni. Per il consolidamento del laboratorio è stata richiesto un elaborato dal titolo: Individuare i punti di forza e le opportunità operative delle risorse digitali per la didattica come l'uso del web service o delle applicazioni Google. Avere più ore a disposizione e almeno

due incontri per ogni laboratorio permette sia il consolidamento di almeno una pratica individuata sia di lavorare per sottogruppi in base all'esperienza e all'uso delle tecnologie da parte dei docenti in modo da canalizzare l'informazione a seconda delle competenze del docente ma questo richiederebbe ulteriore tempo a disposizione.



SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. VIA DAL VERME ROMA - L.C. IMMANUEL KANT ROMA -
I.I.S. PIRELLI ROMA - I.T.T. LIVIA BOTTARDI ROMA -
I.I.S. EUROPA VIRGINIA WOOLF ROMA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche disciplinari.

MONITORAGGI ATTIVATI

Negli incontri finali è stato chiesto ai neoassunti di compilare un questionario anonimo nell'intento di rilevare il grado di soddisfazione dei corsisti al termine del percorso. I neoassunti si sono dovuti esprimere secondo una scala così strutturata: non soddisfacente, poco soddisfacente, soddisfacente, molto soddisfacente, per una parte del questionario, e secondo una scala da 1 a 4 per un'altra parte. Tra le domande poste: utilità dei laboratori, interesse e partecipazione, capacità del formatore di coinvolgere i partecipanti, didattica, organizzazione e servizi. Nell'insieme i corsisti hanno manifestato un livello di gradimento soddisfacente.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nell'insieme i docenti in formazione hanno manifestato un buon grado di soddisfazione per quanto riguarda corsi e formatori, richiedendo tuttavia tempi più distesi per gli approfondimenti e la possibilità di cominciare il percorso prima; alcuni hanno fatto richiesta di organizzare laboratori molto specifici per i singoli gradi di scuola. Sarebbe altresì importante sensibilizzare le scuole dei diversi distretti ad accogliere i laboratori formativi poichè in una prima fase organizzativa non è stato semplice individuare ulteriori sedi disponibili come snodi di formazione.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

La formazione dei neoassunti costituisce una fase del percorso dell'anno di immissione in ruolo molto sentita e voluta dai docenti, soprattutto da coloro che sono entrati nel mondo della scuola da poco tempo. Pertanto necessiterebbe di tempi più distesi, in particolare di un inizio delle attività laboratoriali molto prima e della possibilità di organizzare laboratori di almeno 6 ore, in modo da poter dare ai singoli corsisti una restituzione meno frettolosa e in presenza dei prodotti realizzati (questionari, schede progetto Unità Didattiche di Apprendimento, ecc.). Sarebbe inoltre opportuno avere a disposizione spazi e attrezzature adeguati in ogni snodo formativo.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Sito web della scuola polo, mail istituzionali e mail create ad hoc, comunicazioni telefoniche

350

DOCENTI FORMATI

8

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **INFANZIA**

99

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **PRIMARIA**

79

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **SECONDARIA 1°GRADO**

164

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **SECONDARIA 2°GRADO**

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. PESTALOZZI TORVAJANICA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Orientamento e alternanza scuola lavoro.

MONITORAGGI ATTIVATI

Parte dell'ultimo incontro è stata dedicata alla rilevazione del gradimento dei corsisti. Dall'ampio e articolato dibattito è emersa una palese e generale soddisfazione nei confronti del percorso formativo erogato dal Liceo 'Picasso' nei confronti della concretezza e della conseguente utilità dei corsi e dei seminari erogati, dell'organizzazione del corso, del materiale e della piattaforma messi a disposizione e della disponibilità del Dirigente Scolastico e di tutto il personale.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Liceo 'Picasso', scuola Polo per la formazione dei docenti neoassunti ha preso in carico circa 500 docenti neoassunti di ogni ordine e grado di scuola dei distretti 41 e 43. Prima ancora dell'inizio dei corsi sul sito istituzionale sono state messe a disposizione dei corsisti slide informative sul percorso di formazione e informazioni sulle modalità di organizzazione che venivano tempestivamente aggiornate a seconda delle necessità. Gli incontri iniziale e finale tenuti dal Dirigente Scolastico e da esperti anche esterni, oltre ad essere finalizzati all'accoglienza, all'esplicitazione del percorso e al dibattito sui punti di forza e di criticità di fine corso, hanno visto veri e propri momenti formativi anche sui temi della valutazione e dell'evoluzione della scuola italiana.

Quanto ai corsi tenuti dagli esterni, la scelta del laboratorio è stata effettuata rilevando i bisogni formativi dei docenti tramite la somministrazione di questionari in ingresso. Lo strumento utilizzato per il questionario è stato Google Forms che ha consentito risposte in tempo reale. I dati sono stati immediatamente diffusi e

resi pubblici sul sito della scuola e hanno permesso di individuare i corsi da erogare (BES, valutazione, gestione della classe, risorse digitali, Alternanza Scuola - Lavoro). L'organizzazione puntuale, l'alto livello dei corsi erogati, la disponibilità del Dirigente Scolastico hanno contribuito all'ottima riuscita del percorso.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

PROF. FRANCESCO ROSSE: le attività laboratoriali da me tenute hanno avuto come oggetto "Valutazione didattica e valutazione di sistema". Esse si sono svolte sia presso la sede del Liceo Artistico di An-

zio sia presso la sede di Pomezia. Il corso è stato diviso in due parti: una prima ora di lezione frontale partecipata, mentre le altre due ore sono state puramente laboratoriali ed il tutor ha guidato i docenti neoassunti alla compilazione di un piccolo questionario di autovalutazione alla luce dei temi trattati nella prima parte. Al termine della lezione non è mancato un momento di condivisione e rendicontazione dell'attività svolta. Tutti i materiali sia di lezione, che di interesse, che prodotti dai singoli corsisti, sono stati condivisi in modalità telematica.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Sito della scuola, piattaforma informatica indire, slide di approfondimento, questionari google forms, lim, aule informatiche delle scuole polo e snodi territoriali.

471

DOCENTI FORMATI

39

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

130

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

120

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

182

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. ANTONIO GRAMSCI ALBANO LAZIALE -

IPSSAR UGO TOGNAZZI VELLETRI

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Bisogni educativi speciali.

MONITORAGGI ATTIVATI

Nell'ultimo incontro il Dirigente Scolastico ha monitorato l'attività laboratoriale dei neoassunti ed ha ottenuto un esito positivo (89/100).

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'attività è stata affrontata cercando di superare le difficoltà che si sono incontrate per i tempi brevi e consecutivi accordati presso i Poli formativi. L'istituto è riuscito a programmare in tempi brevissimi l'organizzazione dei corsi coinvolgendo altri due snodi formativi. Il percorso formativo ha suscitato nei corsisti un interesse partecipato e produttivo ed è stato di stimolo ad ulteriori approfondimenti.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

I tirocinanti hanno avuto esperienze positive nei contesti scolastici accoglienti dove le loro capacità e risorse sono state valorizzate ed incentivate, in modo particolare nei laboratori BES.

Durante il lavoro la tutor ha assistito i docenti con spiegazioni e chiarimenti richiesti, su come creare classi virtuali, iscrivere gli alunni, dare accesso ai genitori, come creare sondaggi e gestire file condivisi in Google Drive. Altro materiale è stato fornito sulla piattaforma dedicata alla formazione.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nell'attività formativa è stata condivisa una casella di posta elettronica, rispondendo così in maniera subitanea a tutte le richieste, dubbi e quesiti del personale neoassunto. Inoltre ai docenti neoassunti sono stati inviati gli attestati di partecipazione dopo che è stata effettuata la compilazione del questionario online.

593

DOCENTI FORMATI

5

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **INFANZIA**

31

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **PRIMARIA**

337

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **SECONDARIA 1°GRADO**

220

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA **SECONDARIA 2°GRADO**

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.I.S.P. VIA PEDEMONTANA PALESTRINA

I.I.S. BORSELLINO FALCONE ZAGAROLO - I.C. LEONARDO DA VINCI LABICO

I.S. BRUNO TOUSCHEK GROTTAFERRATA

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro.

MONITORAGGI ATTIVATI

Nella fase preliminare, necessaria per l'avvio della formazione dei docenti neoassunti, è stata inviata una mail a ciascun corsista attraverso la quale i docenti hanno potuto esprimere le loro preferenze circa il percorso formativo da realizzare in relazione ai propri bisogni. Tale monitoraggio ha consentito alla direzione di organizzare i laboratori per gruppi omogenei e conoscere le aspettative dei corsisti in merito alla formazione. Al termine del percorso formativo i docenti neoassunti sono stati invitati a compilare un questionario online per una valutazione complessiva delle attività svolte in presenza e online allo scopo di riflettere sul livello qualitativo raggiunto dal corso e riflettere sulle dimensioni organizzative e del percorso.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I corsisti assegnati alla scuola sono stati suddivisi in 14 gruppi per le attività laboratoriali così da favorire un clima favorevole all'apprendimento ed una maggior interazione tra i docenti per la condivisione di esperienze e la costruzione di percorsi didattici condivisi.

I relatori hanno fornito sulla piattaforma materiale originale inerente le tematiche affrontate nel corso degli incontri, necessario per lo studio e l'approfondimento dei diversi aspetti proposti. La piattaforma è stato uno strumento utilizzato dai corsisti per chiedere informazioni, scambiarsi opinioni, risolvere questioni pratiche. Inoltre, ha permesso alla scuola di tener informati i corsisti sulle novità inerenti la compilazione

della documentazione relativa al percorso di formazione da presentare al termine dello stesso.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

Il laboratorio della gestione della classe ha avuto l'obiettivo di offrire agli insegnanti validi agganci operativi per condurre proficuamente una classe complessa. Si è passati da una fase teorica in cui sono state affrontate le questioni legate al significato del lavoro in aula, alla valenza che l'ambiente riveste dal punto di vista sociale, al ruolo dell'insegnante e all'importanza che ricopro-

prono nella dinamica del processo insegnamento/apprendimento, alla conduzione di una classe dove il clima positivo è indispensabile per promuovere l'interesse e la motivazione all'apprendimento, a fornire indicazioni metodologiche più idonee per creare una significativa relazione tra gli alunni, tra insegnante e alunno, tra colleghi e famiglie. È stata considerata anche l'azione disciplinare più proficua da mettere in campo nei confronti dei comportamenti inadeguati della classe. Nella seconda parte, i pilastri della gestione della classe vengono chiariti con l'aiuto di esempi ispirati al quotidiano che hanno lo scopo di segnalare le soluzioni attive per risolvere le "criticità" più ricorrenti all'interno del gruppo. In questa direzione, ciascun caso diventa il luogo deputato a contenere le fondamenta d'intervento dei pilastri della gestione; tutta la sezione è costituita come un percorso operativo e modulare di autoformazione: dal controllo prossimale alla comunicazione non verbale, agli stili cognitivi, all'uso corretto della voce, all'organizzazione dell'aula.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Piattaforma Moodle formazione Istituto Cave, mail, compilazione questionario online.

406

DOCENTI FORMATI

34

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

124

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

109

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

139

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.S. UMBERTO NOBILE CIAMPINO - I.C. NINO ROTA ROMA

I.C. LIDO DEL FARO FIUMICINO

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali, - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Didattica per competenza - Orientamento e alternanza scuola lavoro.

MONITORAGGI ATTIVATI

Sono stati attivati e realizzati test in ingresso e in uscita per ogni laboratorio attivato, per verificare le competenze in ingresso e le competenze acquisite in uscita dopo le attività laboratoriali. I risultati sono stati decisamente positivi per ogni laboratorio proposto con particolare riferimento a quelli svolti sulle tematiche dei Bisogni educativi speciali, risorse digitali, didattica per competenze, gestione dei conflitti e alternanza scuola lavoro. È stato inoltre proposto un questionario di gradimento della formazione che è risultato essere molto positivo. I risultati dei monitoraggi sono disponibili al link: <http://scuolafratellercervi.gov.it/formazione-docenti-neoassunti-2015-2016>.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo Fratelli Cervi, individuato per il secondo anno come scuola polo, ha coordinato anche quest'anno le attività di formazione, in collaborazione con gli snodi formativi. Si evidenzia che l'esperienza se pur impegnativa è stata sicuramente qualificante per il nostro Istituto. I risultati raggiunti sono stati decisamente positivi e riscontrabili nei risultati delle attività di monitoraggio proposte. Particolarmente positiva è stata la sinergia e la collaborazione con le scuole snodo, che hanno offerto ampia collaborazione per l'organizzazione dei corsi e per il reperimento degli esperti formatori. Sono stati monitorati con attenzione i risultati formativi che scaturiscono dalle attività laboratoriali che si sono rivelate utili e

qualificanti per la pratica professionale dei corsisti (vedi monitoraggi ex ante e post formazione).

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

DIRIGENTE SCOLASTICO PAOLA FELLI - IC Via Cutigliano, formatore per i laboratori relativi ai BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI presso lo snodo formativo IC Nino Rota e la Scuola Polo Fratelli Cervi. Ho svolto attività di formazione per docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Ritengo che, nonostante l'argomento sia ampiamente trattato, l'interesse e la partecipazione

mostrate dai docenti, nella specifica formazione è stato decisamente alto. Il clima di lavoro si è rivelato collaborativo e partecipato, i gruppi sono stati costituiti in modo omogeneo per ordini di scuola e le relazioni con la struttura organizzativa messa in piedi dalla scuola polo, sono state improntate alla massima collaborazione. L'esperienza svolta come formatore è stata qualificante e di sicuro arricchimento per la mia esperienza professionale.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Particolare positivo riscontro da parte dei docenti in formazione, è stato per il sito dedicato alle informazioni e contenuti sulle attività reperibile all'indirizzo: <http://scuolafratellercervi.gov.it/formazione-docenti-neoassunti-20152016>. Nello specifico spazio aggiornato e costantemente monitorato sono stati reperibili: date, gruppi, normative e circolari di riferimento, materiali di formazione e risultati dei monitoraggi.

520

DOCENTI FORMATI

25

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

263

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

126

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

106

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. PAOLO STEFANELLI

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Contrasto alla dispersione scolastica - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche disciplinari.

MONITORAGGI ATTIVATI

È stato attivato un monitoraggio iniziale sulle aspettative dei corsisti, volto ad indirizzare l'organizzazione dei laboratori formativi. Al termine del corso è stato proposto un questionario online per monitorare il gradimento del corso e recepire eventuali proposte dai corsisti. Su tutti gli aspetti indagati (conduzione dei laboratori formativi, aspetti organizzativi, servizio di segreteria, comunicazione e supporto alla formazione) la percentuale di apprezzamenti positivi è stata molto alta.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nonostante il numero molto elevato di corsisti assegnati, le attività di formazione si sono svolte tutte con regolarità e nel pieno rispetto di quanto programmato e calendarizzato. I docenti formatori (tutor d'aula dei laboratori attivati) hanno saputo interagire in modo proficuo con i corsisti, riuscendo a suscitare interesse e partecipazione al confronto sui temi proposti. L'impianto organizzativo generale è risultato adeguato ed ampiamente apprezzato dagli utenti. Ottima l'efficienza della segreteria, soprattutto per la tempestività e la precisione delle comunicazioni. Molto utilizzato è stato lo spazio di confronto e di scambio di materiali messo a disposizione sulla piattaforma online appositamente predisposta sul sito dell'Istituto. Numerosi gli apporti costruttivi e propositivi raccolti nel corso degli incontri in sessione plenaria e nei laboratori formativi. Riscontri di gradimento sono stati rivolti dai docenti neoassunti alla capacità di accoglienza mostrata

dalla scuola e all'approccio pratico che ha caratterizzato l'azione dei tutor d'aula negli incontri laboratoriali.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

PROF. LUIGI BOTTICELLI - Il laboratorio "NUOVE RISORSE DIGITALI E LORO IMPATTO SULLA DIDATTICA" ha offerto spunti preziosi di discussione, confronto e pratica laboratoriale. Si è rilevata ancora una certa disomogeneità nella dimestichezza con cui i docenti utilizzano le tecnologie per finalità didattiche. Molti insegnanti hanno segnalato, nelle proprie scuole, situazioni di scarsa disponibilità e

di difficoltà organizzative che ostacolano un utilizzo abitudinario dei dispositivi digitali di supporto alla didattica. Il gruppo con maggior motivazione è apparso quello della scuola primaria, mentre un po' meno propenso a "mettersi in gioco" è risultato il gruppo dei docenti di secondaria di secondo grado.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

È stata attivata una piattaforma informatica, accessibile dal sito dell'Istituto. Registrandosi, ciascun corsista, attraverso specifiche credenziali, aveva possibilità di accedere a forum tematici di discussione sui laboratori formativi (tutti quelli proposti dal MIUR). Sulla medesima piattaforma i tutor dei laboratori hanno messo a disposizione i materiali proposti e hanno recepito e validato gli elaborati dei docenti, nelle diverse modalità scelte. Il numero di accessi è risultato consistente.

480

DOCENTI FORMATI

5

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

173

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

90

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

212

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.S.S. LUIGI CALAMATTA CIVITAVECCHIA - I.C. CIVITAVECCHIA 2

I.I.S. STENDHAL CIVITAVECCHIA - S.S. MANZIANA

I.C.S. D'ACQUISTO CERVETERI

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Inclusione sociale e dinamiche interculturali - Orientamento e alternanza scuola lavoro - Buone pratiche didattiche disciplinari.

MONITORAGGI ATTIVATI

Questionari di scelta dei laboratori in relazione ai bisogni formativi. Questionario sulle aspettative rispetto al corso di formazione con particolare attenzione alle necessità formative e alla modalità di svolgimento dei laboratori. Questionario di gradimento di fine corso rispetto a organizzazione, laboratori, piattaforma interna di condivisione e comunicazione.

Esiti - Google Moduli. Elaborazione e condivisione esiti durante l'incontro finale di restituzione.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

È stata una corsa contro il tempo ma ce l'abbiamo fatta. I questionari somministrati restituiscono un feedback positivo. I laboratori attivati hanno suscitato interesse anche se molti corsisti non erano certo nuovi al mondo della scuola.

I docenti di sostegno ad esempio hanno suggerito di non rendere obbligatorio il laboratorio dei BES, inutile per chi ha già avuto una preparazione specifica e di poter invece approfondire altri argomenti, oltre le tre ore previste. Faticosa la validazione dei laboratori poiché l'art.8 comma 3 del D.M. 850 non esplicita le modalità e non prevede compensi aggiuntivi per i formatori. Gli elaborati scritti erano validati attraverso la piattaforma dell'Istituto ma vi sono state anche attività laboratoriali di scambio professionale svolte in forma orale.

Positiva l'esperienza degli snodi formativi: è stato possibile, assieme ai colleghi, favorire la frequenza dei laboratori ai corsisti ed

assicurare formatori per le tipologie previste. Sono emerse professionalità nel territorio. Sono stati accontentati i corsisti che chiedevano di cambiare corsi in altre date più comode.

Per quanto avessi messo un avviso di procedura di selezione sul sito dell'Istituto, trovo per varie ragioni positivo lasciare la scelta dei formatori al Dirigente scolastico del Polo, eventualmente in collaborazione con i colleghi delle scuole snodo.

Non è stato necessario lo snodo del I.C.S. D'Acquisto in quanto troppo vicino alla scuola Polo.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Per entrambi i corsi sono state previste attività laboratoriali in gruppo, dopo una prima presentazione teorica che analizzava la normativa di riferimento e si declinava poi sui contenuti peculiari del singolo modulo. Quindi per il primo, l'analisi delle norme che parlano di valutazione didattica e valutazione di sistema e miglioramento, quindi si affrontava il Rapporto di Auto Valutazione di istituto, il Piano Triennale dell' Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento con le loro interconnessioni. Per il corso sui BES, da una prima parte legislativa, si è passati all'analisi delle metodologie e strategie adatte a una didattica inclusiva, al Piano Didattico Personalizzato, come si costruisce, chi e cosa fa all'interno delle singole fasi. Le attività laboratoriali richiedevano di lavorare su una sezione del RAV utilizzando i dati a disposizione per il corso Valutazione e Miglioramento, mentre per il corso BES, il laboratorio richiedeva l'analisi di una certificazione anonima e la costruzione di una sezione PDP con l'esplicitazione delle strategie adottate, delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e della valutazione con strumenti e modalità. I corsisti hanno partecipato

volentieri, manifestando sempre interesse e motivazione e lamentando, nel caso di entrambi i corsi, che le sole 3 ore per affrontare in maniera esaustiva l'argomento, non sono sufficienti.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

È stata attivata una piattaforma di comunicazioni e condivisione ELIADEMY.

359

DOCENTI FORMATI

34

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

84

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

103

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

138

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. VIA DELLE AZZORRE - L.C. ANCO MARZIO

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali - Inclusione sociale e dinamiche interculturali.

MONITORAGGI ATTIVATI

Questionario di customer satisfaction (modulo google). Valutazioni positive intorno o superiori al 90% per tutti e quattro i laboratori attivati e per tutti i formatori, nonché per gli aspetti organizzativi.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I docenti neoassunti in formazione presso questa Scuola Polo sono stati circa 500, provenienti dai vari gradi di istruzione ed in possesso di differenti abilitazioni all'insegnamento, elementi questi che rendono la misura della complessità organizzativa affrontata.

È stato proposto un questionario iniziale per raccogliere dati informativi sulle caratteristiche professionali individuali dei corsisti e sulle loro esigenze formative. Sulla base dei dati raccolti sono stati attivati quattro laboratori. Nel rispetto del previsto carattere laboratoriale, per le attività di formazione in presenza i gruppi di docenti neoassunti, omogenei per grado scolastico e dell'ordine delle 30 unità, hanno utilizzato i laboratori informatici e le aule speciali del Liceo Labriola. Particolarmente utile si è rivelato il supporto della piattaforma e - learning del Liceo Labriola, molto apprezzata anche dagli stessi neoassunti.

Lo staff del corso costituito dai docenti Litterio Marco (referente e formatore),

Ieni Savina (supervisore scientifico e formatrice), Ciro Serpico (formatore), Francesca Siano (formatrice), Antonio Nini (responsabile della piattaforma e - learning) e dal personale della segreteria, si è rivelato ampiamente all'altezza della situazione.

Un nostro questionario finale di customer satisfaction proposto tramite la piattaforma ha evidenziato percentuali di apprezza-

mento positivo da parte dei neoassunti intorno al 90% per tutti gli aspetti concernenti il corso.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

Valutazione e Miglioramento - Bisogni Educativi Speciali.

Tutor d'aula: **PROF. CIRO SERPICO** - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

L'attività si è sviluppata sia attraverso la descrizione formale dei contenuti legislativi, sia attraverso la proiezione di video che presentavano situazioni reali in classe, sia attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato. Il ruolo del docente

tutor è stato quello di far riconoscere ai docenti in formazione le proprie risorse ma anche i propri limiti portando alla loro attenzione temi quali: La gestione della disciplina rispetto agli alunni BES, Le pratiche valutative, La progettazione dell'attività didattica, La gestione della relazione pedagogica, La gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe, La gestione della comunicazione con gli altri docenti del consiglio di classe, La relazione con le famiglie. La modalità laboratoriale è stata ritenuta particolarmente efficace dai docenti in formazione, soprattutto per la scelta di simulare diverse situazioni che si possono presentare in classe, per arrivare ad una risposta condivisa sulla modalità di intervento. I docenti hanno seguito con attenzione e interesse partecipando attivamente alle discussioni. Infine diverse sono state le richieste di approfondimento dei temi trattati dimostrando una attitudine alla formazione permanente.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Pagina dedicata con banner specifico su sito web della scuola www.liceolabriola.it; corsi su piattaforma e-learning della scuola <http://www.liceolabriola.it/moduleretidiformazione/>; comunicazioni

personali ai corsisti ed alle loro scuole via e-mail.

496

DOCENTI FORMATI

0

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

283

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

83

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

130

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

SNODI FORMATIVI AFFERENTI ALLA SCUOLA POLO

I.C. GIOVANNI FALCONE ROMA - I.S. ENRICO FERMI TIVOLI
I.S. GIACOMO QUARENGHI TIVOLI

LABORATORI ATTIVATI

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Gestione della classe e delle problematiche relazionali - Valutazione didattica e valutazione di sistema - Bisogni educativi speciali.

MONITORAGGI ATTIVATI

In relazione al percorso formativo globale sono state attivate forme di monitoraggio sia durante gli incontri finali, che durante la fase dei laboratori. I docenti neoimmessi sono stati invitati a relazionare, promuovendo anche un attivo dibattito sui temi fondanti trattati nel percorso formativo. Sono state affrontate situazioni di caso proposte a gruppi di neoimmessi ai quali sono state formulate domande che richiedevano risposte e considerazioni in merito. Dalle relazioni effettuate dai docenti coordinatori si evince che i neoimmessi hanno partecipato con interesse, hanno interagito tra di loro in maniera proficua.

BREVE SINTESI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Durante gli incontri propedeutici il Dirigente Scolastico ANTONIO MANNA della Scuola Polo ha presentato i vari percorsi formativi. Si è parlato del profilo atteso dai docenti della Legge 107/2015 e le innovazioni in atto. Sono stati affrontati i contenuti del D.P.R. n. 80/2013 art. 6, l'Autovalutazione, i Piani di Miglioramento, la Valutazione esterna. Vivace dibattito sul rapporto tra i risultati (in termini di successo scolastico) e le variabili indipendenti quali il contesto lavorativo, la qualità delle risorse umane, strumentali e il curriculum. Particolare attenzione ai commi da 115 a 120 sulla Formazione soffermandosi in particolar modo sul comma 118 art. 1 della Legge 107/2015 grazie al quale è stato emanato il D.M. n. 850/2015 che esplicita gli obiettivi e le attività che hanno seguito i docenti neoassunti al fine di raggiungere le competenze previste: culturali, disciplinari, didattico-metodologiche, relazionali, organizzative e gestionali.

Ci si è soffermati con interesse sugli artt. 5 e 6 del D.M. 850/2015 e sul significato del Patto per lo Sviluppo Professionale al fine di far comprendere ai docenti neoimmessi che le scelte dei diversi laboratori hanno tenuto conto delle carenze, nei vari ambiti, da parte dei docenti stessi.

BREVE SINTESI DI UNO DEI TUTOR D'AULA DEI LABORATORI ATTIVATI

In uno dei laboratori: "Bes e gestione della classe", tenuto dal Dirigente Scolastico LAURA MARIA GIOVANNELLI, è stata illustrata la normativa relativa agli alunni con disabilità, agli alunni con disturbi

specifici di apprendimento e agli alunni con svantaggio. È stato presentato un panorama di tutta la normativa vigente. È stato posto l'accento sulla funzione inclusiva che la scuola deve svolgere affinché ciascun alunno sia messo nelle condizioni migliori. Durante il Laboratorio "Gestione della classe" è stata focalizzata l'attenzione sugli importanti aspetti della relazione e della comunicazione che sono alla base di una buona gestione sottolineando il fatto che lo stato di "benessere" è fondamentale per l'apprendimento: il docente che sa gestire le dinamiche della classe induce nell'alunno uno stato d'animo predisposto all'apprendimento. Importanti le emozioni che regolano le relazioni docente e alunno, docente e docente, alunno e alunno, docente e genitore. Molte sono state le situazioni reali ed esperienze personali presentate dai docenti. Il laboratorio si è concluso con la riflessione scritta su un caso presentato e alcune domande relative agli argomenti trattati. I docenti, durante i due laboratori, hanno partecipato con interesse e partecipazione.

SPAZI WEB E STRUMENTI UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

È stato utilizzato il sito del Liceo Isabella d'Este di Tivoli. Inoltre sono stati utilizzati il blog: la formazione-digitale.it, la piattaforma "survey monkey", per una condivisione interattiva.

430

DOCENTI FORMATI

13

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA INFANZIA

58

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA PRIMARIA

169

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

190

NUMERO DI DOCENTI FORMATI
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO

LA SCUOLA POLO REGIONALE: L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI SVOLTE A SUPPORTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

L'anno scolastico 2015-2016 è stato caratterizzato da un numero molto elevato di docenti neoassunti che ha reso necessario, alle scuole polo, di decentrare una parte dell'organizzazione dei laboratori e condividere, con altre scuole partner, la responsabilità della realizzazione dei percorsi formativi previsti in un determinato territorio. Molte scuole Polo hanno utilizzato la forma della convenzione, quale atto negoziale con gli stessi snodi formativi, per promuovere accordi e reti locali che potessero essere strumenti per una migliore gestione delle risorse. Inoltre alcune istituzioni, in accordo con le scuole polo, hanno potuto realizzare interessanti percorsi sperimentali, tramite una fase prevista nell'alternanza scuola-lavoro, per gli stessi studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno svolto un ruolo attivo nell'accoglienza dei docenti in formazione. Nella fase di pianificazione e progettazione dei percorsi formativi si è resa indispensabile la costituzione di una rete, seppure a livello informale, tra tutti gli istituti coinvolti in modo da condividere le procedure, delineare utili scambi di esperienze e confrontarsi sulle azioni da attuare. In effetti la complessità di tutto il progetto formativo regionale è stata gestita attraverso una ridefinizione della struttura organizzativa, tramite la costituzione di un network territoriale, coordinato dallo staff regionale, che ha sollecitato e potenziato una "leadership distribuita e diffusa" nelle diverse aree provinciali.

In tale contesto organizzativo l'Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini", scuola Polo Capofila regionale, ha attivato insieme allo staff regionale un sito web (<http://formazionedocenti-neoassuntiusrlazio.it>) per consentire il flusso di comunicazione e l'interscambio di documenti amministrativi utili anche per il monitoraggio in itinere e finale. In tale repository si possono ritrovare anche i materiali e la documentazione illustrativa dei percorsi formativi attuati. Tali materiali didattici sono stati catalogati secondo le aree specifiche e i laboratori formativi afferenti e possono essere consultati liberamente. Nella sezione FAQ, curata dall'USR Lazio, i docenti neoassunti, i Dirigenti scolastici e le scuole hanno potuto avvalersi delle necessarie indicazioni.

La fase di programmazione ha preso avvio dopo un'intensa interlocuzione con il gruppo di coordinamento regionale in modo da favorire la corretta realizzazione di percorsi formativi omogenei e rispettosi delle scadenze delineate dall'Amministrazione centrale. Le scuole polo, in questo senso, hanno condiviso una

progettazione formativa che tenesse conto dei bisogni formativi dei corsisti, avendo cura di proporre un questionario iniziale anche al fine di individuare la professionalità acquisita e le competenze da sviluppare nel prosieguo del percorso formativo.

La fase iniziale è stata caratterizzata dalla condivisione delle modalità di “selezione” dei docenti formatori presso le rispettive sedi. In tale ambito è stato proposto un avviso pubblico che tenesse in considerazione gli aspetti peculiari richiesti dagli esperti delle attività laboratoriali, cioè le capacità di coniugare il sapere teorico con la necessità di trasformarlo in un percorso di riflessione e di ricerca-azione, utile per l'accrescimento delle professionalità presenti. Un altro requisito fondamentale, per l'individuazione dei docenti esperti, è stato il possesso di capacità relazionali e di una spiccata intelligenza emotiva, al fine di rendere maggiormente produttivo il lavoro del gruppo, in forma cooperativa, con la possibilità di creare una vera e propria comunità professionale, dove l'interazione, la capacità di ascolto e la partecipazione attiva assumevano funzioni indispensabili. La selezione attenta del personale coinvolto, in quasi tutte le scuole, ha delineato una figura molto spesso già inserita professionalmente nel settore scolastico, quale docente a tempo indeterminato o formatore esterno, con esperienze molto approfondite nel campo della ricerca, della sperimentazione didattica e soprattutto con attività esperite in precedenza nell'ambito della formazione tra pari.

Il successo delle esperienze più significative è stato dettato soprattutto dalla presenza rilevante dei docenti formatori che hanno utilizzato appieno le poche ore a disposizione per creare un clima positivo di confronto e per compiere l'analisi e la valorizzazione delle migliori esperienze didattiche impedendo, in qualche modo, di accentrare la lezione solo sui concetti astratti.

Dall'esperienza dei questionari in uscita dello scorso anno scolastico 2014/2015 e dall'analisi attenta dei risultati derivanti dalla somministrazione, si era rilevata la necessità, da parte dei corsisti, di avere tempi più distesi. Di conseguenza, si è cercato di affidare i laboratori ad esperti di più settori, in modo da favorire l'integrazione interdisciplinare dei contenuti in condizioni più favorevoli. In questo modo si è cercato, attraverso l'aggregazione dei gruppi per settori formativi e ambiti disciplinari, una distribuzione più omogenea dei corsisti affidando l'insegnamento di più laboratori ai docenti esperti, in modo da favorire una migliore programmazione e proporre anche dei prodotti da ultimare e da verificare insieme prima dell'eventuale inserimento nella Piattaforma INDIRE. Inoltre, i docenti tutor si sono dimostrati disponibili

nell'interlocuzione anche a distanza, al fine di supportare la progettazione e la validazione di unità di apprendimento o attività didattiche specifiche, proponendo delle modalità di comunicazione e di impegno che hanno travalicato spesso i limiti temporali previsti dalla sola realizzazione dei laboratori in presenza.

Nella fase finale del percorso formativo i direttori dei diversi poli formativi sono intervenuti, insieme a testimoni interni ed esterni al settore dell'istruzione (ex dirigenti scolastici, scrittori, giornalisti, esperti, ecc.), per favorire un confronto interessante sulle nuove prospettive della funzione del docente, soprattutto nell'ottica del cambiamento di una realtà sempre più rapida nelle sue trasformazioni. Si sono evidenziate anche le risultanze scaturite dall'analisi dei questionari in uscita per consentire un'analisi qualitativa e la discussione sui percorsi affrontati in modo tale da poter ipotizzare e definire i miglioramenti necessari.

È necessario sottolineare che l'impegno profuso e la grande mole di lavoro sono stati possibili grazie al coinvolgimento di tutto il personale delle scuole della regione Lazio.

ALFABETO DELLA NORMA

- ANNO DI FORMAZIONE
- ANNO DI PROVA
- BILANCIO DELLE COMPETENZE
- CONFERMA IN RUOLO
- DIFFERIMENTO PRESA DI SERVIZIO
- FORMAZIONE ON LINE
- FORMAZIONE IN PRESENZA
- INCONTRI PROPEDEUTICI DI RESTITUZIONE FINALE
- LABORATORI FORMATIVI
- OSSERVAZIONE IN CLASSE
- PASSAGGIO DI RUOLO
- PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE
- PEER-TO-PEER
- PORTFOLIO PERSONALE
- PROROGA DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA
- SECONDO PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA
- SERVIZI UTILI PER L'ANNO DI PROVA
- STANDARD PROFESSIONALI PERSONALE NEOASSUNTO

ALFABETO DEI RUOLI

- COMITATO DI VALUTAZIONE
- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DIRIGENTE TECNICO
- DOCENTE NEOASSUNTO
- DOCENTE TUTOR

ALFABETO DELLA NORMA

In questa sezione si riporta la normativa vigente. I testi sono corredati da rimandi puntuali agli articoli e ai commi di riferimento. In alcuni casi, si è preferito riassumere il testo per favorire una più agevole lettura.

“ ANNO DI FORMAZIONE

LEGGE 107/2015

- ✓ Il personale docente ed educativo è sottoposto al **periodo di formazione** e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo (art. 1, c. 115).
- ✓ Il superamento del **periodo di formazione** e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche (art.1, c.116).

D.M. 850/2015

- ✓ Il **periodo di formazione** e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica (art. 1, c. 3).

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124 della Legge [107/2015 - N.d.R.], e rivestono carattere di obbligatorietà (art. 1, c. 4).

- ✓ Al termine dell'**anno di formazione** e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova (art. 13, c. 1).

CCNL Scuola

- ✓ Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione l'**anno di formazione** trova realizzazione attraverso specifici progetti contestualizzati, anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole (art. 68, c. 1). L'impostazione delle attività tiene conto dell'esigenza di personalizzare i percorsi, di armonizzare la formazione sul lavoro - con il sostegno di tutor appositamente formati - e l'approfondimento teorico assicurando adeguate condizioni di accoglienza (art. 68, c. 2).

“ ANNO DI PROVA

LEGGE 107/2015

- ✓ Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo (*art. 1, c. 115*).
- ✓ Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il Comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'art. 11 del T.U. di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo [art. 1 della Legge 107/2015 - N.d.R.], sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor (*art. 1, c. 117*).
- ✓ In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile (*art. 1, c. 119*).
- ✓ Continuano ad applicarsi, in quanto compatibili con i commi da 115 a 119 del presente articolo [art. 1 della Legge 107/2015 - N.d.R.], gli articoli da 437 a 440 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (*art. 1, c. 120*).

D.M. 850/2015

- ✓ Il periodo di formazione e di prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica (*art. 1, c. 3*).
- ✓ Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche (*art. 3, c. 1*).
Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo.
Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza (*art. 3, c. 2*).
- ✓ Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formali e collegiali (*art. 3, c. 3*).
- ✓ Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato [per la valutazione dei docenti - N.d.R.] è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova (*art. 13, c. 1*).
- ✓ Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato (*art. 13, c. 4*).
- ✓ In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto (*art. 14, c. 2*).
- ✓ In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova (*art. 14, c. 3*).

D. L.vo 297/94

- ✓ La prova ha la durata di un anno scolastico. A tal fine il servizio effettivamente prestato deve essere non inferiore a 180 giorni nell'anno scolastico (*art. 438, c. 1*).

BILANCIO DELLE COMPETENZE

D.M. 850/2015

- ✓ Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor (*art. 5, c. 1*).
- ✓ Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta (*art.5, c. 2*).
- ✓ Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative [...] e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'art. 1, comma 121, della Legge [107/2015 - N.d.R.] (*art. 5, c. 3*).
- ✓ Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare (*art. 5, c. 4*)

Nota MIUR 5 novembre 2015 Prot. N. 36167

- ✓ La concreta formazione prenderà avvio da un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del suo tutor [...] (*punto 4, 2° capoverso*).
- ✓ Il bilancio di competenze iniziale sarà tradotto in un patto formativo che coinvolge docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico (*punto 4, 3° capoverso*).

“ CONFERMA IN RUOLO

LEGGE 107/2015

- ✓ Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo (*art. 1, c. 115*).

D.M. 850/2015

- ✓ Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche, compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato [per la valutazione dei docenti - N.d.R.] è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova (*art. 13, c. 1*).
- ✓ Ai fini di cui al comma 1, il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta (*art. 13, c. 2*).
- ✓ All'esito del colloquio, il Comitato [per la valutazione dei docenti - N.d.R.] si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere (*art. 13, c. 3*).
- ✓ Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato (*art. 13, c. 4*).
- ✓ In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **conferma in ruolo** per il docente neoassunto (*art. 14, c. 2*).



DIFFERIMENTO PRESA DI SERVIZIO

LEGGE 107/2015

- ✓ Per i soggetti assunti nelle fasi di cui alle lettere b) e c) del comma 98 [dell'art. 1 della Legge 107/2015 - N.d.R.], l'assegnazione alla sede avviene al termine della relativa fase, salvo che siano titolari di contratti di supplenza diversi da quelli per supplenze brevi e saltuarie. In tal caso l'assegnazione avviene al **1° settembre 2016**, per i soggetti impegnati in supplenze annuali, e al **1 luglio 2016** ovvero al termine degli esami conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado, per il personale titolare di supplenze sino al termine delle attività didattiche. La decorrenza economica del relativo contratto di lavoro consegue alla presa di servizio presso la sede assegnata (art. 1, c. 99).

D.M. 850/2015

- ✓ In caso di **differimento della presa di servizio**, anche nell'ipotesi di cui all'art. 1, comma 98 della Legge [107/2015 - N.d.R.], il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine del servizio, purché su medesimo posto o classe di concorso affine [...] (art. 3, c. 4).

Nota MIUR 5 novembre 2015 Prot. N. 36167

- ✓ In caso di differimento della presa di servizio, anche nell'ipotesi di quanto disposto dall'art. 1, commi 98-99, della Legge 107/2015, il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, purché su medesimo posto o classe affine. Per classi di concorso affini si devono intendere quelle comprese negli ambiti disciplinari di cui al D.M. n. 354/1998 ove il servizio sia effettuato nello stesso grado di istruzione della classe di concorso di immissione in ruolo come previsto dall'art. 3 comma 5 lettera c) del D.M. n. 850/2015 (punto 2. *terzultimo capoverso*).

D.M. 290/2016

- ✓ In fase di prima applicazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107 in via transitoria e esclusivamente per il corrente anno scolastico, possono effettuare il periodo di prova e formazione i docenti neoassunti che:
 - a) **hanno differito la presa di servizio** e svolgono una supplenza in scuola di grado scolastico di verso da quello di immissione in ruolo, purché su classe di concorso affine;
 - b) sono stati nominati in fase C su istituti di istruzione secondaria di II grado, e che sono chiamati a prestare il loro servizio presso scuole di grado o ordine diverso (art. 1).

“ FORMAZIONE ONLINE

D.M. 850/2015

- ✓ La formazione online è parte integrante dell'intero percorso formativo (cfr. art. 6, c. 1, punto d).
- ✓ La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta all'inizio dell'anno scolastico (art. 10, c. 2).
- ✓ La formazione online del docente neoassunto avrà la durata complessiva di 20 ore, e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:
 - a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
 - b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
 - c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
 - d) libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo (art. 10, c. 2).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ La formazione online [...] sarà curata da **INDIRE**, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in guisa di portfolio [...], le proprie esperienze formative, didattiche e di peer review. La piattaforma consentirà inoltre di fruire delle risorse didattiche digitali messe a disposizione da INDIRE (punto 4, *terzultimo capoverso*).

“ FORMAZIONE IN PRESENZA

D.M. 850/2015

- ✓ **Le attività formative** previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:
 - a. **incontri propedeutici e di restituzione finale;**
 - b. **laboratori formativi;**
 - c. **“peer-to-peer” e osservazione in classe;**
 - d. formazione online (art. 6, c. 1).

“ INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE

D.M. 850/2015

- ✓ **Attività formative.** Le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:
 - a. **incontri propedeutici e di restituzione finale;**
 - b. laboratori formativi;
 - c. "peer to peer" e osservazione in classe;
 - d. formazione online (art. 6, c. 1).
- ✓ L'amministrazione scolastica territoriale organizza almeno **un incontro formativo propedeutico**, con i docenti neoassunti, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e **un incontro conclusivo**, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata (art. 6, c. 1).
- ✓ Agli incontri plenari iniziali e conclusivi è dedicato un monte ore di norma non superiore a 6 ore complessive (art. 6, c. 1).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ Un incontro propedeutico su base territoriale sarà dedicato all' accoglienza dei neoassunti e alla presentazione del percorso formativo (punto 4, 1° capoverso).
- ✓ Le attività formative saranno concluse da un incontro finale [...] per la valutazione dell'attività realizzata. Tale incontro potrà assumere forme differenziate sulla base delle diverse esigenze organizzative (punto 4, penultimo capoverso).

“ LABORATORI FORMATIVI

D.M. 850/2015

- ✓ **Attività formative.** Le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:
 - a. incontri propedeutici e di restituzione finale;
 - b. **laboratori formativi;**
 - c. "peer to peer" e osservazione in classe;
 - d. formazione online (art. 6, c. 1).
- ✓ Le attività di formazione per i docenti in periodo di prova sono progettate a livello territoriale tenendo conto del bilancio di competenze di cui all'articolo 5, comma 3 e sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi. Le iniziative si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche) e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento (art. 8, c. 1).

- ✓ Ogni docente neoassunto, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale di cui all'articolo 5, segue obbligatoriamente **laboratori formativi** per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale (art. 8, c. 2).
- ✓ Le attività di cui al comma 2 si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore. È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neo-assunto nel portfolio professionale di cui all'articolo 11 (art. 8, c. 3).
- ✓ Ai fini della strutturazione dei laboratori formativi sono individuate le seguenti aree trasversali:
 - a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
 - b. gestione della classe e problematiche relazionali;
 - c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
 - d. bisogni educativi speciali;
 - e. contrasto alla dispersione scolastica;
 - f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
 - g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;
 - h. buone pratiche di didattiche disciplinari.
 Altri temi potranno essere inseriti in base a bisogni formativi specifici dei diversi contesti territoriale e con riferimento alle diverse tipologie di insegnamento (art. 8, c. 4).
- ✓ Per la conduzione dei laboratori formativi sono designati, prioritariamente, formatori provenienti dal mondo della scuola e comunque con competenze di tipo operativo e professionalizzante (art. 8, c. 5).

“ OSSERVAZIONE IN CLASSE

D.M. 850/2015

- ✓ **Attività formative.** Le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:
 - a. incontri propedeutici e di restituzione finale;
 - b. laboratori formativi;
 - c. "peer to peer" e osservazione in classe;
 - d. formazione online (art. 6, c. 1).
- ✓ Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe [...] (art. 12, c. 4).
- ✓ L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi,

sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, c. 1). Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neoassunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore (art. 9, c. 2).

- ✓ In relazione al patto di sviluppo professionale [...], possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti (art. 9, c. 3).

“ PASSAGGIO DI RUOLO

LEGGE 107/2015

- ✓ Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova (art. 1, c. 118).

D.M. 850/2015

- ✓ Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova:
 - a. i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
 - b. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
 - c. i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo (art. 2, c. 1).

“ PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

D.M. 850/2015

- ✓ Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor (art. 5, c. 1).
- ✓ Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta (art. 5, c. 2).
- ✓ Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative [...] e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge [107/2015 - N.d.R.] (art. 5, c. 3).

- ✓ Ogni docente neo-assunto, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale [...], segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale (*art. 8, c. 2*).
- ✓ In relazione al patto di sviluppo professionale [...], possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti (*art. 9, c. 3*).

“ PEER-TO-PEER

D.M. 850/2015

Attività formative

- ✓ Le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:
 - a. incontri propedeutici e di restituzione finale;
 - b. laboratori formativi;
 - c. **“peer-to-peer” e osservazione in classe;**
 - d. formazione online (*art. 6*).

Peer to peer - formazione tra pari

- ✓ L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (*art. 9, c.1*).
- ✓ Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neoassunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore (*art. 9, c.2*). In relazione al patto di sviluppo professionale [...], possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti (*art. 9, c.3*).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ A partire dal terzo mese di servizio avranno inizio momenti di reciproca osservazione in classe concordati tra docente tutor e docente neo-assunto (peer to peer), per favorire il consolidamento e il miglioramento delle capacità didattiche e di gestione della classe [...] (*punto 4, 5° capoverso*).

“ PORTFOLIO PERSONALE

D.M. 850/2015

- ✓ Nel corso del periodo di formazione il docente neo-assunto cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:
 - a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
 - b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
 - c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
 - d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale (*art. 11, c. 1*).
- ✓ Il portfolio professionale assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante (*art. 11, c. 2*).
- ✓ Le attività di cui al comma 2 [i laboratori formativi - N.d.R.] si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore. È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neo-assunto nel portfolio professionale [...] (*art. 8, c. 3*).
- ✓ [...] il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato [per la valutazione dei docenti - N.d.R.]; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio (*art. 13, c. 2*).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ La formazione online [...] sarà curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in guisa di portfolio [...], le proprie esperienze formative, didattiche e di peer review. La piattaforma consentirà inoltre di fruire delle risorse didattiche digitali messe a disposizione da INDIRE (*punto 4, terzultimo capoverso*).

“ PROROGA DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

D.Lgs. 297/1994

- ✓ Qualora nell'anno scolastico non siano stati prestati 180 giorni di effettivo servizio, la prova è prorogata di un anno scolastico, con provvedimento motivato, dall'organo competente per la conferma in ruolo (*art. 438, c. 5*).

D. M. 850/2015

- ✓ Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova:
 - a. [...]
 - b. i docenti per i quali sia stata richiesta la **proroga** del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova (*art. 2, c. 1, lettera b*);
 - c. [...].

“ SECONDO PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

D. M. 850/2015

- ✓ In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo. Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova. La conseguente valutazione potrà prevedere:
 - a. il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
 - b. il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente (art. 14, c. 3).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile (punto 2, 2° capoverso).

“ SERVIZI UTILI PER L'ANNO DI PROVA

L. 107/2015

- ✓ Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche (art. 1, c. 116).

D.M. 850/2015

- ✓ Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza (art. 3, c. 2).
- ✓ Sono compresi nei **centoventi giorni di attività didattiche** sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ Nei centottanta giorni sono computate tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni riferibili a ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti e aspettativa. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza (Pinto 2, 4° capoverso).

“ STANDARD PROFESSIONALI PERSONALE NEOASSUNTO

D.M. 850/2015

- ✓ Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. [...] (art. 1, c. 4).
- ✓ Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neoassunti con riferimento ai seguenti criteri:
 - a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
 - b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
 - c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
 - d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti (art. 4, c. 1).
- ✓ In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo (art. 14, c. 3).

ALFABETO DEI RUOLI

In questa sezione si riporta la normativa vigente. I testi sono corredati da rimandi puntuali agli articoli e ai commi di riferimento. In alcuni casi, si è preferito riassumere il testo per favorire una più agevole lettura.

COMITATO DI VALUTAZIONE

LEGGE 107/2015

✓ Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente: «Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti):

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **il comitato per la valutazione dei docenti**.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il **comitato** individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
4. Il **comitato** esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
5. Il **comitato** valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto [...]» (art. 1, c. 129).

D.M. 850/2015

Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche, compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova (art. 13, c. 1).

✓ Ai fini di cui al comma 1, il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta art. 13, c. 2).

- ✓ All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere (art. 13, c. 3).
- ✓ Il parere del **Comitato** è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato (art. 13, c. 4).

DIRIGENTE SCOLASTICO

Legge 107/2015

- ✓ Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor (art. 1, c. 117).

D.M. 850/2015

- ✓ Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative [...] e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge [107/2015 - N.d.R.] (art. 5, c. 3).
- ✓ In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti (art. 9, comma 3).
- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neoassunti in servizio presso l'istituto [...] (art. 12, comma 1).
- ✓ Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche, compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova (art. 13, c. 1).
- ✓ Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato (art. 13, c. 4).
- ✓ Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta [...] (art. 14, c. 1).
- ✓ In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto (art. 14, c. 2).

- ✓ In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo [...] (art. 14, c. 3).
- ✓ I dirigenti scolastici delle istituzioni in cui prestano servizio i docenti neoassunti organizzano le attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale, avvalendosi della collaborazione dei docenti tutor e svolgono le attività per la valutazione del periodo di prova, secondo le procedure di cui al presente decreto, oltre a visitare le classi dei docenti neoassunti almeno una volta nel corso del periodo di formazione e di prova (art. 15, c. 5).

DIRIGENTE TECNICO

LEGGE 107/2015

- ✓ Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici [...]» (art. 1, c. 129).

D.M. 850/2015

- ✓ Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova [...] (art. 14, c. 3).

DOCENTE NEOASSUNTO

L. 107/2015

- ✓ Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo (*art. 1, c. 115*).
- ✓ Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche (*art. 1, c. 116*).
- ✓ Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor (*art. 1, c. 117*).
- ✓ Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova (*art. 1, c. 118*).
- ✓ In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile (*art. 1, c. 119*).
- ✓ Continuano ad applicarsi, in quanto compatibili con i commi da 115 a 119 del presente articolo, gli articoli da 437 a 440 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (*art. 1, c. 120*).

D.M. 850/2015

- ✓ Il presente decreto individua, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della Legge [107/2015 - N.d.R.], gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova (*art. 1, comma 2*).

DOCENTE TUTOR

L. 107/2015

- ✓ Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor (*art. 1, c. 117*).

DM 850/15

- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neoassunti in servizio presso l'istituto. Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, un docente tutor segue al massimo tre docenti neoassunti (*art. 12, c. 1*).

- ✓ Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti neoassunti a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare (art. 12, c. 2).
- ✓ Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor il possesso di uno o più tra i titoli previsti all'allegato A, tabella 1 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011 e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale (art. 12, c. 3).
- ✓ Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, c. 4).
- ✓ All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale. Il positivo svolgimento dell'attività del tutor può essere valorizzato nell'ambito dei criteri di cui all'articolo 1, comma 127, della Legge (art. 12, c. 5).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare i docenti neoassunti tenuti all'effettuazione del periodo di prova e formazione (artt. 2 e 3 del decreto)[850/2015 - N.d.R.] circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione, con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor.
Un'attenzione particolare sarà posta nella individuazione del docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del decreto)[850/2015 - N.d.R.]. Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.
Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche competenze organizzative, didattiche e relazionali, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo.
Si terrà ovviamente conto che molti docenti neoassunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto)[850/2015 - N.d.R.].
La scelta della figura del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 11 novembre 2011); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti. Tendenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor (punto 3, fino al 4° capoverso).

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

D.M. 850/2015

- ✓ L'INDIRE assicura, all'avvio di ciascun anno scolastico, la predisposizione e la gestione delle risorse digitali e dei supporti telematici per la realizzazione della formazione online dei docenti neoassunti (*art. 15, c. 3*).
- ✓ La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta all'inizio dell'anno scolastico (*art. 10, c. 1*).
- ✓ La formazione online del docente neoassunto avrà la durata complessiva di 20 ore, e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:
 - a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
 - b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
 - c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
 - d) libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo (*art. 10, c. 2*).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ Caratteristiche dell'intervento formativo. La concreta formazione prenderà avvio da un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del suo tutor (*art. 5 del decreto*); a tal fine sarà fornito un modello digitale all'interno della piattaforma online predisposta da INDIRE, per agevolare la elaborazione di questo primo profilo (*punto 4, 2° capoverso*);
- ✓ La formazione online (*art. 10 del decreto*) sarà curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in guisa di portfolio (*art.11 del decreto*), le proprie esperienze formative, didattiche e di peer review. La piattaforma consentirà inoltre di fruire delle risorse didattiche digitali messe a disposizione da INDIRE (*punto 4, 6° capoverso*).

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ RICERCA

LEGGE 107/2015

- ✓ Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova (*art. 1, comma 118*).

D.M. 850/2015

- ✓ La Direzione Generale per il Personale Scolastico:
 - a) definisce le linee generali per l'attivazione del piano di formazione dei docenti neoassunti;
 - b) assegna le risorse necessarie per lo svolgimento del periodo di formazione e prova, sulla base di standard di costo;
 - c) pubblica online un rapporto annuale nazionale sul periodo di formazione e di prova, entro il 30 settembre di ciascun anno (*art. 15, comma 1*).

Nota MIUR 36167/2015

Impegni del MIUR e risorse finanziarie.

- ✓ Il Ministero dell'Istruzione (*art. 15 del decreto*) definisce le caratteristiche generali del progetto formativo, sulla base dei contenuti del Decreto Ministeriale citato, in considerazione degli elementi di novità contenuti nella legge 13 luglio 2015, n. 107 (*art. 1, commi 115-120*). Sarà cura della Direzione Generale per il Personale predisporre gli strumenti operativi per la gestione delle varie fasi del percorso, avvalendosi della collaborazione dell'INDIRE e dell'apposito Gruppo di coordinamento nazionale istituito con Decreto DGPERS n.118 del 27/02/2015. Tali materiali saranno inviati agli Uffici Scolastici Regionali in previsione delle diverse scadenze operative del piano di formazione (*punto 6, 1° capoverso*).
- ✓ Per l'organizzazione delle attività formative le scuole-polo e gli Uffici Scolastici Regionali potranno fare affidamento sulle risorse finanziarie annuali disponibili a bilancio sui capitoli per la formazione, comprensivi di una parte dei nuovi stanziamenti previsti dalla L. 107/2015 (*punto 6, 2° capoverso*).

I POLI FORMATIVI

D.M. 850/2015

- ✓ Gli Uffici Scolastici Regionali, anche attraverso gli uffici di ambito territoriale, progettano e gestiscono le iniziative formative a livello territoriale, assicurandone la rispondenza ai bisogni formativi dei docenti, avvalendosi anche dell'attività di scuole polo, appositamente individuate secondo le linee generali di cui al comma 1 lettera a (art. 15, comma 4).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ Gli USR, avvalendosi della collaborazione degli uffici di ambito territoriale e del supporto delle scuole-polo provinciali, procederanno alla progettazione dell'offerta di laboratori formativi "tarati" sui bisogni formativi segnalati dai docenti neoassunti in sede di predisposizione del bilancio di competenze (punto 5, penultimo capoverso).
- ✓ Le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-15 sono riconfermate quali titolari della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti, così come anticipato nella Nota MIUR - DirPERS n. 6768 del 27-2-2015, in modo da favorire una migliore e più celere organizzazione delle diverse attività (punto 5, ultimo capoverso).
- ✓ Per l'organizzazione delle attività formative le scuole-polo e gli Uffici Scolastici Regionali potranno fare affidamento sulle risorse finanziarie annuali disponibili a bilancio sui capitoli per la formazione, comprensivi di una parte dei nuovi stanziamenti previsti dalla L. 107/2015, sulla base degli standard di costo pro-capite (47 euro) definiti negli scorsi anni per la stessa tipologia di attività formative [...] (punto 6, penultimo capoverso).
- ✓ L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo già individuate dagli USR per il 2014-15. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione (punto 6, ultimo capoverso).

Nota MIUR 6768/2015

- ✓ Il modello organizzativo. Gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono, attraverso un avviso pubblico, le candidature delle istituzioni scolastiche ed educative statali polo per la realizzazione del percorso formativo per i docenti neoassunti. Le scuole polo individuate potranno essere utilizzate anche per iniziative formative che riguarderanno le medesime finalità nell'a.s. 2015-2016.
In particolare dovrà essere individuata una istituzione scolastica polo per ogni provincia e più scuole polo per le aree metropolitane, in modo da favorire la migliore organizzazione dell'iniziativa formativa prevedendo, un limite massimo di docenti neoassunti intorno alle 250 unità, riferite all'ambito gestito da ciascuna istituzione scolastica selezionata.
- ✓ Soggetti erogatori della formazione. Le Istituzioni scolastiche polo, individuate per ambito provinciale o subprovinciale, affidatarie dei finanziamenti si avvarranno di docenti di comprovata esperienza per la conduzione delle attività laboratoriali. La scelta degli "esperti" avverrà nel rispetto delle procedure pubbliche previste dalla norma. La scelta dei tutor accoglienti avviene a livello di singola scuola nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti e del dirigente scolastico. L'impegno di tutoring sarà certificato con una analitica attestazione del lavoro svolto dal tutor.
- ✓ **Schema organizzativo-finanziario dei corsi.** I finanziamenti saranno assegnati alle scuole individuate su base provinciale in proporzione al numero di docenti. Tali fondi verranno utilizzati per l'organizzazione e la realizzazione di tutto il percorso formativo. La scuola polo del capoluogo regionale riceverà una quota supplementare, pari a non oltre il 5% dei finanziamenti regionali per sostenere le azioni regionali di documentazione, coordinamento e monitoraggio.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E UFFICI DI AMBITO TERRITORIALE

LEGGE 107/2015

- ✓ Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente: «Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. [...]» (art. 1, c. 129).

D.M. 850/2015

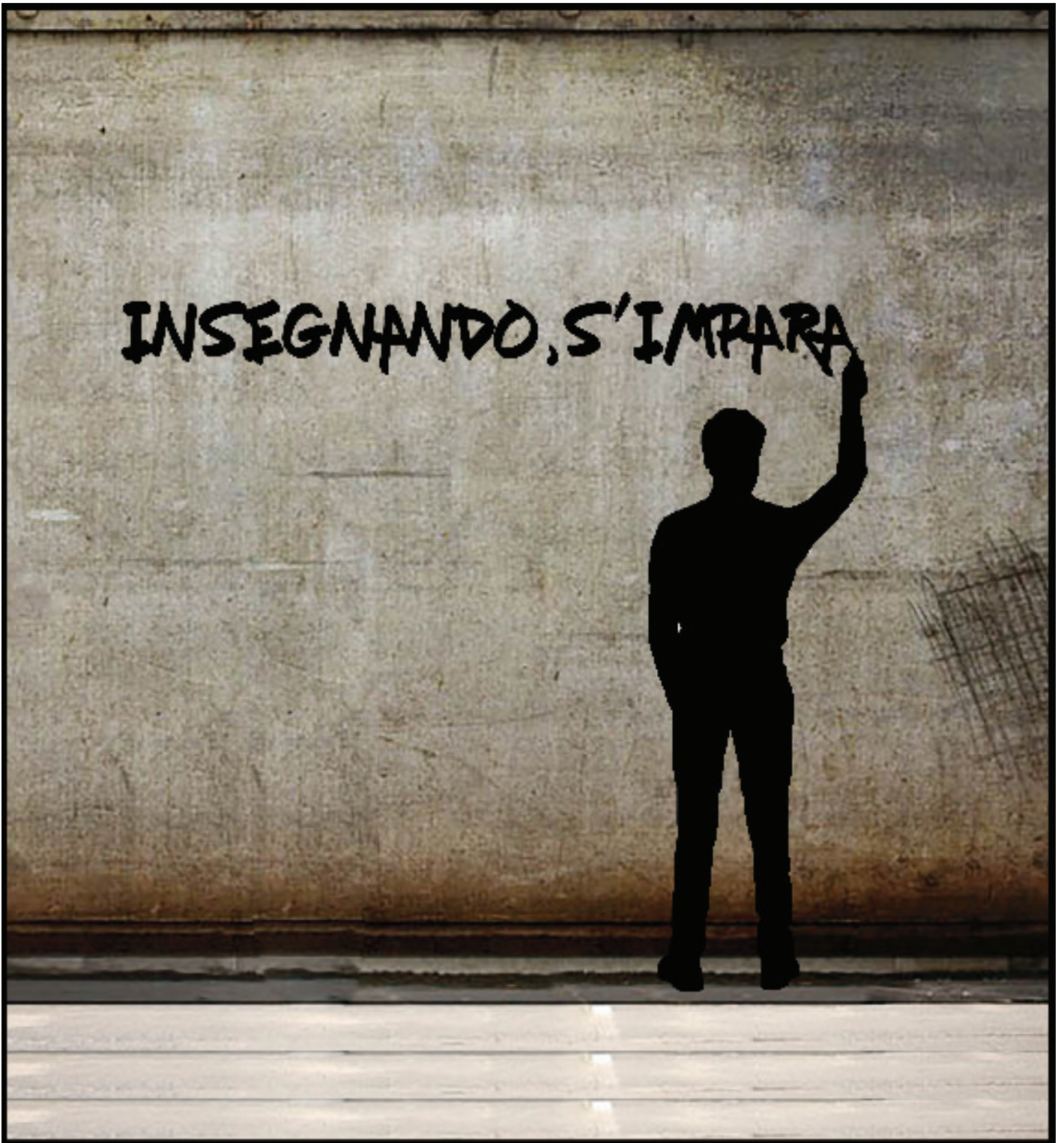
- ✓ Gli uffici scolastici regionali coordinano le azioni formative a livello regionale, forniscono strumenti utili allo sviluppo delle attività, svolgono azioni di monitoraggio e verifica della qualità delle iniziative, promuovono attività di documentazione e ricerca [...]» (art. 15, c. 2).

- ✓ Gli uffici scolastici regionali, anche attraverso gli uffici di ambito territoriale, progettano e gestiscono le iniziative formative a livello territoriale, assicurandone la rispondenza ai bisogni formativi dei docenti, avvalendosi anche dell'attività di scuole polo, appositamente individuate secondo le linee generali di cui al comma 1 lettera a). (art. 15, c. 4)

- ✓ L'amministrazione scolastica territoriale organizza almeno un incontro formativo propedeutico, con i docenti neoassunti, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e un incontro conclusivo, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata. (art. 7, c. 1).

Nota MIUR 36167/2015

- ✓ Ogni Ufficio Scolastico Regionale procederà a verificare il numero dei docenti, immessi in ruolo nelle diverse fasi delle operazioni di nomina, tenuti alla frequenza del periodo di prova e formazione, sulla base delle previsioni contenute negli articoli 2 e 3 del decreto. La natura "modulare" e "personalizzata" della formazione potrà consentire un avvio scaglionato delle azioni formative, anche per evitare sovrapposizioni nei diversi momenti in cui si articola il percorso formativo (punto 5, primo capoverso).



Homines dum docent discunt

Seneca, Epistulae ad Lucilium (Liber I, VII)

Editing Francesco Bovicelli - Angelo Lacovara

Questo volume è stato realizzato con la collaborazione di:

Staff U.S.R. Lazio Neoassunti 2015/2016

I.C. Luigi Settembrini di Roma - Scuola Capofila Regionale

Scuole Polo Formazione Neoassunti Lazio 2015/2016

Progetto grafico e impaginazione Antonella Facchini

Stampa a cura di Europrint S.a.s. via Collalto Sabino, 96 Roma

Roma, Novembre 2016

